



RESOCONTO INTEGRALE della seduta consiliare

DI GIOVEDI' 18 DICEMBRE 2025

25.

PRESIEDE IL CONSIGLIERE CARLA BICCARI

INDICE

Conferimento al maestro Bruno Castellucci dell'onorificenza di "Ambasciatore di Urbino nel mondo".....	pag. 3	Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20, D.Lgs. 19.08.2016 n. 175 - approvazione piano di razionalizzazione e relazione sull'attuazione dello stesso.....	pag. 11
Modifiche allo Statuto del Comune di Urbino.....	pag. 6	Gestione del servizio nido d'infanzia comunale "Colibrì" mediante affidamento in house alla Società Urbino Servizi S.p.A.....	pag. 24
Relazione ex art. 30 D.Lgs. 201/2022. ricognizione periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali.....	pag. 10	Interrogazioni, interpellanze....	pag. 29

Cons. CARLA BICCARI

Buonasera a tutti, buonasera al Sindaco, Assessori, Consiglieri, rappresentante degli studenti, a tutti i presenti in aula e a chi ci segue da casa.

Dichiaro aperta la seduta del Consiglio Comunale e procediamo alla verifica del numero legale.

Il Consigliere Carla Biccari procede ad effettuare l'appello nominale:

GAMBINI Maurizio – <i>Sindaco</i>	presente
BICCARI Carla	presente
MAFFEI Giuseppina	assente giustificata
PAZZAGLIA Andrea	assente giustificato
GUIDI Luca	presente
DE MARCO Manuel	assente giustificato
ZOLFI Brunella	presente
CLINI Orfeo	presente
RIGHI Thomas	presente
CIOPI Roberto	assente giustificato
VITALI Loredana	presente
MAGI Danilo	presente
CASSIANI Barbara	presente
LORENZONI Lorenzo	presente
OVARELLI Claudio	presente
SERAFINI Giulia	presente
SCALBI Laura	presente
PALLICCIA Emanuela	presente
DURANTI Francesco	presente
MECHELLI Lino	presente
DONNANNO Francesco	assente giustificato
SCARAMUCCI Federico	presente
UGOLINI Lorenzo	presente
BORGIANI Carolina	assente
CALCAGNINI Brunella	assente giustificato
SANTI Lorenzo	assente giustificato
BALDUCCI Davide	assente giustificato
MATTEUCCI Simona	presente
POMPILO Vincenzo	assente giustificato
CRESPINI MARIA FRANCESCA	presente
AMADORI Alice	presente
GIOVANELLI Oriano	assente
CARRABS Gianluca	assente
USCOV Manuele – <i>Rappresentante degli studenti</i>	presente

Cons. CARLA BICCARI

Invito tutti ad essere chiari nel rispetto dei tempi e invito anche i Consiglieri a prenotare gli interventi per tempo.

Prima di passare all'ordine del giorno, volevo comunicare che è stata portata un'integrazione: l'integrazione che avete ricevuto nei tempi previsti. Mettiamo al voto logicamente, e verrà discussa come pratica al punto n. 4, se siete d'accordo, e dopo la votiamo.

Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: CONFERIMENTO AL MAESTRO BRUNO CASTELLUCCI DELL'ONORIFICENZA DI "AMBASCIATORE DI URBINO NEL MONDO". (proposta n. 103)**Cons. CARLA BICCARI**

Passo al primo argomento dell'ordine del giorno "Conferimento al maestro Bruno Castellucci dell'onorificenza di "Ambasciatore di Urbino nel mondo".

Do la motivazione. Sulla base della volontà espressa all'unanimità nella seduta del Consiglio Comunale del 21 novembre 2025, il Comune di Urbino ha l'onore di conferire l'onorificenza di "Ambasciatore di Urbino nel mondo" al maestro Bruno Castellucci.

L'onorificenza di "Ambasciatore di Urbino nel mondo" rappresenta un riconoscimento riservato a personalità che si distinguono nella propria sfera professionale, raggiungendo notorietà a livello nazionale e internazionale e che contribuiscono a diffondere il nome di Urbino in Italia e nel mondo, mantenendo nel corso della propria vita un forte e autentico legame con la nostra città.

Bruno Castellucci, nato da genitori urbinati, è un artista di rilievo internazionale nel panorama della musica jazz. Ha costruito una carriera di eccellenza riconosciuta a livello mondiale, portando sempre con sé Urbino nella sua musica e nella sua identità.

Per il valore artistico, culturale e umano espresso nel corso della sua vita, viene conferita tale onorificenza.

Maestro BRUNO CASTELLUCCI

Non so cosa dire. Io ringrazio tutti.... *Intervento fuori microfono non udibile.*

Cons. CARLA BICCARI

Do la parola al Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Al mio posto chiedo di intervenire per dare le motivazioni, ma che sono state già lette, ma per esprimere l'apprezzamento di questa Amministrazione comunale all'Assessore Foschi, prego.

Ass. ELISABETTA FOSCHI

Buonasera a tutti, buonasera maestro. La vedo commossa e io devo dire che l'ho già vista commossa in un'altra occasione e penso che sia l'occasione da cui tutto è partito, perché un paio d'anni fa, non qui ma a Mercatello sul Metauro, io ero a Mercatello sul Metauro e c'era il concerto jazz; io, che non sono un'amante del jazz e non sono una grande conoscitrice di jazz, non sapevo che si stesse esibendo, però mi hanno detto "E' un grande maestro". E quindi vado a sentire e, quando è stata data la parola al maestro Castellucci, la prima cosa che dice "Io sono commosso questa sera

perché suono nella terra che sento mia. Non è proprio Urbino, perché io mi sento di Urbino, però siamo a Mercatello e di fatto il territorio è quello”. Io me le ricordo perfettamente queste parole, perché ci sono rimasta anche così, dico “Io urbinato, questo che a Mercatello, è un musicista di fama internazionale e dice di essere lui emozionato perché può suonare nella terra che sente sua”, allora mi giro, mi guardo intorno e vedo Alberto Bruscoli che era presente lì con Alessandro Basili e allora dico “Ma un artista così, che parla così bene della nostra città e che non ha mai suonato nella nostra città, dovremmo assolutamente risolvere anche questo”, però ho detto “Ma è fantastica questa persona. Ma è nata a Urbino?”. Non è nato a Urbino, ma è nato da genitori urbinati, poi magari maestro lo dirà lei, però mi è stato spiegato così quella sera.

Da lì è stata promossa anche, è stata avanzata la richiesta da Alberto che vedo qui, di poter riconoscere effettivamente un titolo di “Ambasciatore di Urbino del mondo”, perché una persona che parla così di Urbino, e che poi mi dicono ovunque vada e quando gli si chiede “Lei di dov’è?”, “Non solo sono italiano, sono di Urbino”, nonostante non sia nato qui, sente questa come sua città. E da allora se ne è cominciato a parlare, valutando la possibilità, visto il Regolamento nostro e vista la possibilità di riconoscere questo titolo a chi parla di Urbino nel mondo e tiene alto il nome della nostra città nel mondo, e siamo arrivati ad oggi.

Però mi piaceva anche poter dare lettura, e so che l'avrebbe voluto fare direttamente lui, mi scuserà se sono non all'altezza di essere sua interprete, però ci teneva Alberto che venisse sostanzialmente data questa motivazione che è quella sentita. E' una motivazione che parte con le sue parole, maestro: “Sono diventato italiano quando ho visto Urbino per la prima volta”.

In questa frase c'è già tutto: c'è l'identità, l'appartenenza, l'amore definitivo per un luogo che non si sceglie per nascita ma per riconoscimento dell'anima. E' per questo che ho voluto candidare Bruno per la prestigiosa onorificenza di “Ambasciatore di Urbino nel mondo”, non solo per il valore straordinario del musicista e del maestro di batteria, ma soprattutto per il valore dell'uomo.

Bruno è sempre stato così: sorridente, entusiasta, capace di accoglierti con un abbraccio sincero, generoso, ironico, profondamente umano, sempre umile nonostante una carriera luminosa che avrebbe potuto allontanarlo da quelle che lui sente come sue radici, e invece lo ha reso ancora più fedele ad esse.

A chiunque gli chieda da dove viene, risponde con semplicità e orgoglio “Io sono di Urbino”. Figlio di due urbinati emigrati, nato in Belgio, Bruno incontra Urbino per la prima volta a soli cinque anni. E' un colpo di fulmine, di quelli che accadono nelle fiabe: davanti a quella bellezza luminosa, così diversa dal grigiore di Chatelet, nel cuore dell'Hainaut, il nome mi pare che dica molto, tra acciaierie, vetrerie e miniere, resta senza parole e con la naturalezza dei bambini chiede al padre “Ma perché non veniamo a vivere qui a Urbino?”.

Quel contrasto lo segna per sempre: la luce di Urbino contro l'ombra dell'industria, l'armonia contrapposta alla durezza del quotidiano, la bellezza che si eleva sopra ogni banalità. E' un'emozione potente, fondativa, che non l'ha mai più abbandonato e che ha continuato a guidarlo ovunque lo portasse la vita e la musica. Ed è proprio per questo che Bruno rappresenta Urbino nel mondo, perché Urbino vive in lui.

Grazie Alberto per queste parole.

Maestro BRUNO CASTELLUCCI

Adesso non so cosa dire, perché ho imparato l'italiano dal mio nonno, solo il dialetto. Mi scuso se parlo in dialetto perché è meglio parlare in dialetto, perché l'italiano me lo sono dimenticato. E' meglio parlare in dialetto. Sono urbinato schietto.

Mio nonno di Schieti, mia non dei Trasanni. Io sto bene quando vengo in Urbino, anche se ci resto due giorni.

Quando mi ha chiamato Alberto per venire ho detto subito sì. E adesso devo ritornare domenica, però sempre con Urbino nel cuore.

Grazie di cuore a tutti. Grazie. Non c'è nient'altro da dire. Adesso una buona crescita e poi andiamo a dormire. Grazie.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie a lei. Le diamo una targa a significare che lei rappresenta Urbino da questa sera, Ambasciatore di Urbino, quindi lo può dire in tutto il mondo.

Maestro BRUNO CASTELLUCCI

Sono orgoglioso. Grazie.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Ci mettiamo lì davanti che facciamo una foto.

Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: MODIFICHE ALLO STATUTO DEL COMUNE DI URBINO. (proposta n. 101)

Cons. CARLA BICCARI

Passiamo al punto n. 2 “Modifiche allo Statuto del Comune di Urbino”. Lo illustra il Segretario.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. CARLA BICCARI

Federico Scaramucci ha chiesto la parola.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie Presidente. Volevo chiedere questo. Siccome noi abbiamo giustamente acconsentito che si facesse questo conferimento a questo orario, ovviamente per motivi sicuramente lavorativi, che sono assolutamente comprensibili e rispettabili. Tuttavia noi crediamo che sia cosa plausibile e anche altrettanto rispettosa da parte del Sindaco e della maggioranza, di poter valutare di poter anticipare la discussione delle interrogazioni, che sono tante e anche un pochino datate, come primo punto di questo Consiglio Comunale dopo il conferimento dell'onorificenza, perché altrimenti diventa una cosa, scusate il termine, un po' ridicola, perché noi possiamo stare fino anche alle tre, le quattro di notte, se qui ovviamente i Consiglieri hanno voglia, ci mancherebbe. Naturalmente adesso sicuramente mi direte “Ah ma delle volte siete stati voi che siete usciti dal Consiglio Comunale”, e lo capisco anche quello, ci mancherebbe. Però comunque, siccome è la prima volta che si fa un Consiglio a questo orario, ripeto con grande comprensione e condivisione della scelta che è stata fatta, chiediamo di fare questa valutazione, perché sono moltissime le interrogazioni, alcune riguardano argomenti anche vecchi. Se continuiamo così, questa ce la tiriamo fino al 2026 e alcune non hanno più senso di esistere. Ci costringete tra virgolette, in maniera un po' indiretta, a ritirarle perché non sono più attuali rispetto all'argomento di attualità di cui dovevamo parlare.

Quindi con grande pacatezza e grande tranquillità, si chiede di poter valutare questo anticipo. Grazie.

Cons. CARLA BICCARI

Prego Sindaco Maurizio Gambini.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie. Capisco e votiamo anche sicuramente l'anticipazione, però credo - questa è la mia considerazione - noi abbiamo convocato questo Consiglio a quest'ora, nonostante ci sono delle persone fuori che non possono partecipare, non perché non vogliamo fare le interrogazioni, anzi, però ci sono due o tre delibere che sono assolutamente urgenti: il cambio dello Statuto, che è stato già illustrato, non può essere rinviato.

Quindi io sono d'accordo che, se subito dopo le delibere che sono urgenti, facciamo subito le interrogazioni, credo che noi stiamo qui senza nessun problema. Ci sono 15 interrogazioni, ma se ogni interrogazione parliamo dieci minuti, riusciamo a farle tutte tranquillamente questa sera.

Però le delibere, se mette in votazione, le delibere non sono rinviabili purtroppo.

Cons. CARLA BICCARI

Chiede la parola Federico Scaramucci.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Se il Segretario cortesemente ci può illustrare quali sono quelle di cui parlava il Sindaco, in maniera tale da capire quanto tempo.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Che hanno una scadenza fissato dalla legge: abbiamo le modifiche dello Statuto che scadono il 20, perché la prima approvazione è stata fatta a novembre, la legge dice “Entro 30 giorni devono avere per due volte l'approvazione con la maggioranza assoluta dei membri”; poi abbiamo la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali e la ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche che hanno scadenza al 31.12. Quindi queste tre sono urgenti.

Le altre non hanno una scadenza di legge. Poi se sono urgenti è un altro discorso.

Cons. CARLA BICCARI

Però quella dell'asilo nido bisogna metterla.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Però non hanno una scadenza di legge. Queste tre hanno una scadenza di legge.

Cons. CARLA BICCARI

Quella dell'asilo nido abbiamo chiesto di metterla al quarto punto.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Scaramucci, vuole mettere in votazione la modifica dell'ordine del giorno anticipando le interrogazioni o facciamo prima queste tre o quattro urgenti e poi facciamo le interrogazioni?

Intervento fuori microfono non udibile.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Ok, poi dopo votiamo l'anticipo delle interrogazioni. Quindi andiamo avanti.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. CARLA BICCARI

Anticipiamo al quarto punto quella dell'asilo nido.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. CARLA BICCARI

La votiamo certo.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Allora ci sarebbe la modifica dello Statuto, l'avete già vista, che ce l'ha chiesta il Ministero perché c'erano degli adeguamenti alle nuove normative e compagnia bella.

L'avete già votata. L'ultima volta se non sbaglio è stata votata all'unanimità. Quindi penso che non ci sia tanto da discutere.

Cons. CARLA BICCARI

Procediamo alla votazione subito.

Intervento fuori microfono non udibile.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Dopo, parliamo dello Statuto.

Cons. CARLA BICCARI

Votiamo le modifiche allo statuto del Comune di Urbino, il secondo punto all'ordine del giorno.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. CARLA BICCARI

Procediamo con il secondo punto.

Intervento fuori microfono non udibile.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Scaramucci ha chiesto di votare già da subito l'anticipazione delle interrogazioni dopo l'ordine del giorno integrativo dell'asilo, quindi dopo il quarto punto. Quindi facciamo le quattro delibere e poi le interrogazioni, se non ho capito male, però lo possiamo fare anche dopo.

Intervento fuori microfono non udibile.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Quindi è una votazione extra.

Cons. CARLA BICCARI

Allora votiamo l'anticipazione delle interrogazioni dopo il quarto punto.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Quindi in poche parole votate: il secondo punto "Modifiche allo Statuto"; terzo punto, il "Conferimento della cittadinanza", la lasciamo per dopo; terzo punto, relazione ricognizione periodica dei servizi, le partecipate, poi facciamo l'asilo e poi le interrogazioni. Quindi votate questo.

Dopo le interrogazioni, ricominciamo con la cittadinanza e compagnia bella.

Cons. CARLA BICCARI

Votiamo.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Dopo ci rimane la cittadinanza, il canile e altre cose.

Cons. CARLA BICCARI

Si può votare.

Si procede alla votazione

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

23 votanti, 23 favorevoli per l'anticipazione. Quindi adesso torniamo allo Statuto.

Cons. CARLA BICCARI

Torniamo al punto n. 2 "Modifiche allo Statuto del Comune di Urbino".

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Passiamo alla votazione, se non ci sono interventi.

Cons. CARLA BICCARI

Procediamo.

Si procede alla votazione

Cons. CARLA BICCARI

21 favorevoli e 2 astenuti (Maria Francesca Crespini e Alice Amadori)

Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: RELAZIONE EX ART. 30 D. LGS. 201/2022. RICOGNIZIONE PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI. (proposta n. 96)

Cons. CARLA BICCARI

Adesso passiamo alla “Ricognizione periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali”. La parola al Segretario.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Questo è un adempimento che abbiamo incominciato mi sembra due anni fa a farlo. In poche parole è la revisione periodica per quanto riguarda i servizi pubblici locali aventi rilevanza economica.

L'ANAC ha predisposto una scheda, andando a individuare quali sono tutti i servizi ipotetici che il Comune può gestire e aventi rilevanza economica. Avete la scheda compilata, non so se l'avete letta, e il Consiglio Comunale fa solo la ricognizione, quindi fa la presa d'atto di quella che è la situazione attuale, in riferimento ai servizi a rilevanza economica.

Cons. CARLA BICCARI

Non ci sono interventi, passiamo al voto.

Si procede alla votazione

Cons. CARLA BICCARI

17 favorevoli e 7 astenuti.

Si vota per l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione

Cons. CARLA BICCARI

17 favorevoli e 7 astenuti.

Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: RICOGNIZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE EX ART. 20, D. LGS. 19.08.2016 N. 175 - APPROVAZIONE PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE E RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DELLO STESSO. (proposta. n. 97)

Cons. CARLA BICCARI

Passiamo quindi alla pratica n. 5, che è l'“Approvazione del piano di razionalizzazione e relazione sull'attuazione dello stesso”. Illustra sempre il Segretario.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Questa è un pochino più complessa. Questa ormai sono 7-8 anni che la facciamo tutti gli anni. Ogni anno dobbiamo fare la ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 20 del Decreto Legislativo 175/2016, la cosiddetta Legge Madia, che ha riorganizzato tutto il discorso delle Società pubbliche, e approvare il piano di razionalizzazione e relazione sull'attuazione dello stesso.

E' la stessa dell'anno scorso dove, in poche parole, facciamo un censimento di tutte le Società che abbiamo e le partecipazioni che abbiamo noi. Sono divise fra partecipazioni dirette, partecipazione indirette e partecipazione societarie e non societarie in poche parole.

Il piano prevede il mantenimento di tutte le Società, in quanto sono tutte indispensabili tranne la Convention Bureaux, che avevamo provato a venderla, non mi ricordo se siamo riusciti a venderla.

Intervento fuori microfono non udibile.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

L'abbiamo venduta, quella è sparita.

Intervento fuori microfono non udibile.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

L'abbiamo venduta, non so come è successo.

Intervento fuori microfono non udibile.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

L'hanno comprata mi sa. In qualche modo hanno fatto.

Per ogni Società avete una scheda che sono quelle approvate dal MEF, dove viene descritto...

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. CARLA BICCARI

Continuiamo per piacere. Ci sono interventi? Federico Scaramucci.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Prima di fare un intervento avrei piacere di conoscere anche l'opinione del Sindaco e della Giunta rispetto anche a questa delibera, perché al di là di quello che ci ha spiegato giustamente il Segretario, cioè ci ha sostanzialmente descritto quello che è il punto di cui si parla, però un parere su come vanno queste Società, su quali sono le

strategie che il Sindaco e la Giunta hanno per poterne migliorare l'efficienza, onestamente sarebbe interessante capire l'opinione della Giunta rispetto anche a questo parere, piuttosto solo che sapere dal Segretario di cosa stiamo parlando e che cosa andremo a votare.

Poi se naturalmente la Giunta interviene, ovviamente io lascio giustamente la parola, poi noi faremo le nostre considerazioni. Altrimenti ha poco senso. Grazie.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Ovviamente possiamo iniziare dal fatto che noi siamo titolari del 43% quasi dell'AMI Trasporti e l'AMI Trasporti è la Società delle Marche assolutamente più performante sia in termini di servizi, sia in termini di sostenibilità economica, e credo che rispetto ad altre Società, e purtroppo devo rilevare che quando ci siamo insediati la Società non era messa proprio benissimo per motivi diversi, quindi io ritengo che la nostra Società sia una Società che, ho parlato con i Soci proprio nei giorni scorsi, che dobbiamo lavorare per capire come affrontare la prossima gara, che in teoria dovrebbe essere entro il 2026. Probabilmente non si farà, però la nostra Società... Vi do solo un dato: noi abbiamo ereditato nel 2014 una Società che aveva 15 anni di vetustà, cioè i pullman avevano una media di 15 anni, 14 anni e mezzo. Siamo arrivati a 7 anni di vetustà, 7 anni e mezzo. Quindi quando parliamo di trasporto pubblico locale la nostra Società, come dico sempre, dove i nostri 14.000 abitanti che hanno il 43% di questa Società che non gli dà nessun beneficio se non quella di rischiare il patrimonio, ma chiaramente credo che, se continua ad essere gestita in questo modo, le componenti di rischio non ci sono, credo che sia una Società che fa una buona attività, se consideriamo che altre Società che fanno lo stesso chilometraggio, fanno buchi di bilancio milionari, credo che con lo stesso trasferimento da parte della Regione sia una Società veramente in forma. E questo io credo che ne dobbiamo andare fieri perché, come sapete, le Marche è la Regione che ha meno trasferimento in assoluto a livello nazionale come trasporto pubblico locale e, nonostante questo, nonostante appunto Società o Regioni che hanno praticamente trasferimenti molto più ampi rispetto al numero di abitanti e rispetto il prezzo a chilometro, credo che sia veramente da applaudire.

Poi abbiamo Adriabus, che è il Consorzio che raggruppa anche la Società AMI Trasporti, ma anche in questo caso ovviamente è un Consorzio che prende il servizio dalla Regione e dai Comuni, e poi chiaramente li trasferisce in quota ai Soci, quindi ha un bilancio anch'esso in positivo.

Marche Multiservizi, dove noi abbiamo una quota del 4%, 3,90% e rotti, anch'essa è gestita in modo eccellente; ha una capacità imprenditoriale, dopo che noi abbiamo fatto la fusione tra Megas Net e Marche Multiservizi, la Società ha aumentato il proprio valore sia in termini di valore della Società, e quindi valore del capitale e anche valore del servizio che viene erogato, ma soprattutto ha aumentato i dividendi ai Soci, che non è che vengono dai servizi fatti per i Comuni, per l'acqua, i rifiuti. Vengono soprattutto dalle attività a libero mercato e il rischio che corriamo... ieri ne è stato parlato in Prefettura con tutti i Comuni, e mi fa piacere che il Sindaco di Pesaro abbia rilevato che tutti i progetti imprenditoriali che la nostra Società doveva realizzare, vanno realizzati. E' stato perentorio; a significare che tutto quello che è stato raccontato contro di me in campagna elettorale è proprio una cosa indegna, perché vi ricordate, io mi ricordo quello che è successo: Commissioni parlamentari dove il Sindaco di Pesaro diceva che lui non sapeva niente che si faceva Ricci, che c'era la diga da fare che non abbiamo fatto. Si è preso questa responsabilità. Ieri al Sindaco gli ho detto allora in Giunta a Pesaro c'è i Verdi, Sinistra, 5 Stelle", che adesso è uscito, comunque c'era...

E quindi tornando alla Società, la nostra Società Marche Multiservizi è una Società. Abbiamo fatto l'errore di non fare la fusione con Aset, per volontà del Comune di Fano e dei suoi Soci; ci avrebbe dato grandi possibilità. E' un'opportunità che abbiamo perso.

I numeri li conoscete, non sto a elencarvi perché comunque è una Società che è passata da 100 milioni di valore a 210-220 milioni, e quindi il nostro patrimonio, anche se è diminuito il numero percentuale, è aumentato in termini assoluti del valore patrimoniale.

L'altra Società di cui noi siamo Soci è Urbino Servizi che anch'essa, nonostante l'anno scorso sia stato l'ultimo anno dove la Legge Tonioli rifondeva ogni anno 250.000 euro, quest'anno la Società Urbino Servizi nonostante tutto, e qui ho la ex Presidente che chiaramente ha fatto un ottimo lavoro come tutti i Presidenti che si sono susseguiti, Urbino Servizi quest'anno ha una previsione di chiusura di bilancio, nonostante questa diminuzione di introito, di 100.000-110.000 euro di utile. Quindi è una Società che fa buoni servizi e che è in buona salute, tant'è che dovremmo a breve proporre altri investimenti.

Altre Società che di cui siamo Soci, Convention Bureaux l'abbiamo venduta. Segretario mi aiuti.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Per capitolare in maniera semplice, il Comune di Urbino ha partecipazioni dirette e indirette. Indirette sono le Società che sono detenute dalle nostre Società.

Noi dirette abbiamo: Urbino Servizi al 100%, AMI SpA 42,20%, Marche Multiservizi 3,99%.

Poi abbiamo come partecipazione indirette, perché fanno parte di una di queste Società, abbiamo Adriabus Società Cooperativa che fa parte di AMI Spa, che la detiene al 46,84%, ce l'avete nella relazione allegata; poi abbiamo Green Factory Srl, che fa parte di Marche Multiservizi, che detiene il 100% di Green Factory; poi abbiamo Marche Multiservizi Falconara Srl, di cui detiene il 100% Marche Multiservizi SpA; e Macero Maceratese Srl che detiene Marche Multiservizi SpA al 70%. Questa è la situazione delle Società possedute dal Comune di Urbino: le possediamo indirettamente perché possediamo una quota nella Società madre. Questa è la situazione.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Anche Aurora, sì, la Società che è stata costituita, perché Green Factory è quella che ha l'impianto a Talacchio, che ha avuto le autorizzazioni. Quindi sono tutte società comunque in salute, ma adesso io parlavo di quelle dirette, il Consorzio Adriabus. Per esempio Macero Maceratese, che abbiamo acquisito per un valore di 15 milioni di euro come partecipazione dentro Macero Maceratese, è una Società che ha fatto nel primo anno di acquisizione mi pare un milione e mezzo di utili. Quindi questo contribuisce, che è una Società che fa un'attività non convenzionata ma a servizio privato, è una Società che fa come qualsiasi altra Società, quindi ha tutte le Società sono in utile e, se parliamo di Aurora, l'investimento che è stato fatto praticamente è un investimento che, come tutte le Società, quando è stato detto che era stata costruita una scatola vuota, una newco si fa sempre quando si fa un progetto nuovo, non è un'anomalia. Tutte le bestialità che sono state dette in campagna elettorale o comunque sulla stampa, sono veramente cose gravissime. Profilano una commistione di considerazioni da parte del cittadino, che chiaramente pensa che sono stati buttati via i soldi, quando fai una

progettazione, qualsiasi tipo di progettazione - chi è nell'attività lo sa - si costituisce una newco, non è che si fa con la Società madre. Si fa apposta perché è chiaramente quell'investimento che, o lì o da un'altra parte si dovrà fare, quindi escluso che non serve l'impianto, chiaramente è una attività che può generare un miliardo di fatturato in 25 anni. Quindi pensare che i tre milioni di euro che i Soci hanno messo dentro per fare la progettazione, è un investimento più che buono, perché chiaramente nel buon fine del progetto può dare nei prossimi 25 anni un utile, e questa è un'attività non di servizio. Questa è un'attività a libero mercato, perché Marche Multiservizi è una Società mista, che può fare servizio pubblico ma può fare anche libero mercato, e questo è quello che permette alla Società di fare utili, perché gli utili quest'anno sono stati diminuiti perché non c'era più l'attività, alcune attività che sono state chiuse. E se Marche Multiservizi non facesse altri tipi di investimento entro due anni - l'ha detto ieri il Sindaco di Pesaro, non l'ho detto io che politicamente è da un'altra parte - probabilmente ci sarà un aumento delle tariffe che può andare dal 20 al 30% per sostenere la nostra Società.

Mi fermo qui perché altre considerazioni non le voglio fare. Quello che è successo, i danni che stiamo facendo al nostro territorio sono immensi. Questo è quello che la politica che fa al territorio è immane. Ieri mi fa piacere perché l'ha detto non Gambini, l'ha detto il Sindaco di Pesaro, che ha detto "Bisogna procedere assolutamente con il termovalorizzatore, con la discarica, con gli invasi, con tutto", e noi invece abbiamo tergiversato. Forse io ero l'unico che diceva che bisognava fare qualcosa. Adesso mi fa piacere che comunque il Sindaco di Pesaro, che non è di centrodestra dice, guarda caso, che tocca fare tutto quello che io ho sempre detto che tocca fare. Quindi credo che ci si debba riflettere su queste tematiche.

Cons. CARLA BICCARI

Ha chiesto l'intervento la Capogruppo Maria Francesca Crespini e poi Lorenzo Santi.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Grazie Presidente. Io ho chiesto parola perché credo che, nonostante l'urgenza detta dal Sindaco, io credo che sia vergognoso presentare una delibera incompleta, che non chiarisce, che non dice nulla di spiegazione. Siamo stati alla Capigruppo, ci hanno dato un foglio che è quasi ridicolo della spiegazione, sono 8 righe della spiegazione; nessuno sapeva nulla e, siccome non c'ero solo io, ma c'era l'Assessore Sirotti e i anche i Consiglieri Guidi e Mechelli possono dire, che non sono stati in grado di spiegare nulla perché non c'erano gli Assessori preposti, perché non c'era il Dirigente, perché uno era fuori, quell'altro ha un impegno. E quindi noi ci chiedete di votare cose che lì non ci sono manco scritte alcune Società, non ci sono i documenti per valutare tutta la questione.

Quindi io dico veramente, a parte Sindaco che lei, invece di dare spiegazioni, fa dei commenti personali e sempre si elogia, proprio si incensa fortuna che è arrivato lei come salvatore di tutto il Comune di Urbino, ha detto che quando ha preso l'AMI Trasporti era amministrato malissimo. Però guarda caso l'Amministratore dell'AMI che c'era quando lei è arrivato, lei l'ha preso per amministrare poi qui il Legato Albani. Quindi lei critica e poi invece lo prende perché pensa che sia valido gestore, perché altrimenti non si capisce perché l'ha nominato qui, visto che lo critica e ha detto che ha fatto un disastro.

Marche Multiservizi, ha già fatto un sacco di utili, però noi cittadini l'unica cosa che abbiamo visto l'aumento dei più del 5% della TARI; investimenti nella rete zero, anzi lei ha venduto le quote, abbiamo nelle spallone perché appunto sono stati furbi, gli

ha ridato indietro quella specie di cattedrale nel deserto di Marche Multiservizi, dell'ex sede Megas che, ricordo a tutti, ricordiamoci tutti che l'abbiamo pagato un milione di euro noi di tasca nostra, 953.000 euro.

Quindi le Società, se noi dobbiamo votare una cosa così, noi dobbiamo avere almeno una lettura chiara di quello che .

Convention Bureaux: non è stata assolutamente acquistata perché ha chiuso, perché c'erano più dipendenti che gli utili che avevano. Quindi di che cosa parliamo?

Qui Aurora non è citata. Quindi io faccio una riflessione e dico che questa cosa qua va rinviata. Ci dovete dare non cinque giorni prima, ma 15 giorni prima, documenti e anche una spiegazione alla preconsiliare perché noi altrimenti qui veniamo a votare, la maggioranza avrà fiducia nel Sindaco alza anche senza sapere. Io siccome personalmente invece non mi fido, voglio vedere. E quindi se non vedo, non è che voto perché sono prevenuta, perché voto contrario a prescindere. No, perché voglio conoscere quello che si vota.

Quindi è per questo che io assolutamente voterò contrario e chiedo anzi il rinvio per poter avere i documenti e valutare meglio almeno l'elenco giusto delle cose che abbiamo, perché il Sindaco adesso ne ha citate altre due o tre che abbiamo che qui non sono non sono citate.

Cons. CARLA BICCARI

La parola a Lorenzo Santi.

Cons. LORENZO SANTI

Buonasera a tutti. Io volevo solo fare delle considerazioni in risposta al sindaco riguardo ad Aurora, perché mi pare che il sindaco abbia detto che sono stati spesi tre milioni sulla progettazione. A me non pare che siano stati spesi tre milioni sulla progettazione. Sono stati spesi soldi per impegnare i terreni, di acquisizione dei terreni. Con gli impegni di spesa per l'esecuzione di un'opera che doveva venire sopra il Gallo che noi, dentro questo Consiglio, ci eravamo opposti nel suo collocamento.

Riguardo alla questione degli impianti, è logico che gli impianti devono essere fatti, però non è logico che la procedura che si è attuata fino ad oggi è quella giusta, perché una situazione come quella che si è generata con Aurora, dove l'acquisizione dei terreni mascherava l'esecuzione di un'opera secondaria che è venuta fuori solo dopo a distanza di tempo, e ha portato alla luce una questione così rilevante, non può essere fatta da una Società a partecipazione pubblica in cui il pubblico è maggioranza.

Tutto il discorso della pianificazione territoriale e soprattutto della locazione di impianti di questo tipo, deve essere fatta dalla parte pubblica e ci sono gli organismi che sono decretati a farlo. Quindi la Società in qualche modo si dovrebbe appoggiare e soprattutto collaborare con quegli organismi per pianificare le posizioni dei suoi impianti, perché a oggi noi registriamo una serie di fallimenti che vanno dall'abbancamento, quindi dall'impianto di discarica di rifiuti non pericolosi che sono stati praticamente saturati nelle nostre discariche, ma lo stesso biodigestore è un elemento che non ha portato risultati. Vi cito che io sono stato nel Consiglio di Amministrazione di Marche Multiservizi a partire dal 2009 e in quelle date si discuteva del biodigestore, che doveva essere fatto insieme ad ASET, e che c'era una serie di finanziamenti pubblici europei ai quali bisognava attingere per poter realizzare l'opera. Purtroppo tutta questa cosa qua non si è mai concretizzata da nessuna parte.

Io non so dove stanno le colpe, però il fatto è che impianti di questo tipo non esistono a oggi che siamo nel 2025, quindi si sono persi diversi treni. Termovalorizzatore? Bene, ma la questione termovalorizzatore, adesso vedremo la

Regione dove pensa di collocarlo, perché fondamentalmente la questione della collocazione di questi impianti è determinante poi nell'esecuzione delle opere, perché se non si parte da una situazione condivisa, non si riesce a portare a casa una cosa di questo tipo. E mi pare che gli approcci ancora oggi siano tutti molto banalmente tiepidi e neanche condivisi, perché non c'è una discussione sulla locazione di impianti necessari a questo territorio, ma anche alla vastità e anche ai territori circostanti, quindi anche a tutta la Regione. Allora forse da qualche parte stanno anche le responsabilità. Sono tutte politiche? Può essere, però credo che anche situazioni egemoniche dove si pensa di poter acquisire e non riuscire poi a farlo e fermare i processi che dovrebbero invece portare ad una Unione tra le parti e magari anche una condivisione impiantistica, è un danno che si viene a generare indirettamente per tutta la comunità. Quindi su questo bisognerebbe ragionare e anche approcciare in maniera diversa.

Quindi io credo che su questo vadano fatte delle riflessioni, non vanno date solamente le colpe a chi si è opposto magari per poter fare un impianto di quel tipo come la qui di sotto da noi sopra il Gallo a Riceci, che è stata fatta una battaglia e ancora oggi c'è il ricorso in atto e che non si sa ancora come andrà a finire, però di fatto non è una procedura che si ritiene consona. Assolutamente no, soprattutto poi senza contare quello che è il danno ambientale che si viene a generare in un collocamento di quel tipo su una vicinanza così ristretta ad un centro abitato e anche al paesaggio che c'è, senza tenerne conto di fatto. Grazie.

Cons. CARLA BICCARI

Federico Scaramucci ha chiesto l'intervento. Eri già intervenuto però.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

No, ho fatto solo una domanda prima chiedendo se la Giunta poteva esprimere, cioè se il Sindaco poteva spiegare e infatti ha spiegato. Era quello, ho fatto una domanda.

Io credo che questa delibera, adesso che si voleva far passare un po' così in sordina, semplicemente dando una spiegazione rituale da parte del Segretario, invece sia molto importante perché, al di là che il Sindaco voglia farla sbrigativa, comunque andiamo a ragionare sulle partecipazioni che il Comune di Urbino ha nelle Società che erogano i principali servizi della città, tra cui naturalmente l'AMI Trasporti, e qui sinceramente rimango un pochino sconcertato anche dalle dichiarazioni, perché quando si dice "AMI Trasporti è la Società più performante di tutte". Ma per cosa? Per i servizi che eroga o solo per questioni economiche, finanziarie? Cioè per cosa? Perché io vi ricordo, ancora purtroppo non è che ne abbiamo potuto parlare tanto, che nemmeno la gestione del trasporto pubblico degli studenti il 15 settembre, il primo giorno di scuola, e le settimane successive per quasi un mese, AMI Trasporti ha saputo gestire, nemmeno quella. C'è stata una confusione incredibile, lamentela in tutta la Provincia, ritardi da parte di autobus dappertutto. Se dobbiamo riflettere se una Società funziona o meno, dobbiamo o no capire e guardare se funziona per i servizi alla gente, alle persone? Perché sennò, se la riflessione è solamente "Io detengo tot % della Società, la Società è in salute, io sono a posto". Ma i servizi funzionano o non funzionano? Si possono progettare dei servizi nuovi, come per esempio era stato proposto sulla questione di poter provare l'esperimento di rimettere in piedi la Urbino-Roma o per esempio ragionare su collegamenti con gli aeroporti o altri servizi che possono essere utili per le frazioni a chiamata nel territorio circostante. Si può o non si può ragionare di queste cose qui? Perché sennò, se dobbiamo solo parlare delle percentuali che il Comune ha nell'AMI, è una discussione asettica, non c'è bisogno di farla in Consiglio Comunale. Ci

vediamo in una stanza in Comune e parliamo delle quote societarie, che poi gli amministratori di aziende giustamente faranno le riflessioni sulle quote societarie, se una Società funziona, se produce utili, se va bene o male, ma gli amministratori pubblici devono riflettere se i servizi sono utili, se funzionano per le persone. E' questo che noi continuamente stiamo dicendo. Questa conduzione, Sindaco, Giunta e maggioranza, dell'Amministrazione Comunale è una conduzione che non guarda alle persone. L'abbiamo detto tantissime volte: dai cantieri del PNRR, dove non vi siete posti la domanda se potevano essere utilizzate quelle risorse per i servizi alle persone, al di là di fare i cantieri che sono importantissimi e va benissimo che vadano avanti, ma le persone le avete considerate?

Mi ha anticipato la collega Crespini e ribadisco che se lei criticava la gestione ante 2014, allora non si spiega perché ha nominato lo stesso Presidente che gestiva l'AMI Trasporti, cioè Giorgio Londei, alla Presidenza di un Ente della nostra città, perché se non si fidava prima, perché si è fidato dopo? E' una cosa strana, cioè ci permetta di segnalarle questa cosa. "Marche Multiservizi gestita in modo eccellente": anche lì, tutte le discussioni che ho sentito negli ultimi anni sono che se la Società non metteva in moto determinati investimenti sull'impiantistica, eccetera, eccetera, sarebbe andata in crisi, in difficoltà. Adesso anche a livello provinciale, lei giustamente dice "Bisognava fare la fusione con l'ASET", adesso provatela voi a fare questa fusione tra Marche Multiservizi e ASET. Tanto alla fine a livello provinciale più o meno ha la maggioranza di centrodestra; i Comuni, tranne pochi, la maggioranza sono di centrodestra. Provate a fare la fusione adesso con ASET. Vediamo se Fano è disponibile adesso a fare la fusione con Marche Multiservizi, vediamo se ci sta, se dovesse prendere la Presidenza un rappresentante del centrodestra, vediamo se ci sta, così si scoprono gli altarini dove non era solamente politica politicante, ma dove effettivamente erano difficoltà di rapporti proprio interni alla società stessa.

E anche qui, avete pensato o no se Marche Multiservizi che non è, Sindaco, più una Società mista, mi permetto di dirle perché se lei leggeva, so che tanto il tempo non c'è mai, però se lei leggeva a pagina 8 c'era scritto "Si specifica che Marche Multiservizi, in ossequio a plurime pronunce della Corte dei Conti, non può più essere Società a controllo pubblico". Quindi non è più Società a controllo pubblico, quindi basta leggere le delibere che voi presentate a noi. Quindi siccome Marche Multiservizi non è più una Società a controllo pubblico perché anche l'Amministratore ed è espresso dal privato e quindi giustamente cerca di fare utili nell'interesse dei privati, quindi è assolutamente legittima questa cosa, però se c'è una partecipazione pubblica interna, con le quote interne, allora voi dovete battere i pugni per chiedere che vengano rispettate perlomeno i servizi alle persone. Per esempio perché, lei che ha citato Pesaro, Pesaro ha tenuto la TARI a determinati livelli e Urbino invece l'ha alzata? Pesaro l'ha fatto, ne abbiamo parlato anche durante una preconsiliare, io mi ricordo che ne abbiamo parlato. Su Urbino Servizi, e chiudo, anche qui "Società in salute", per carità va benissimo, ma anche qui quali sono i servizi e gli investimenti che possono essere fatti per migliorare i servizi alle persone, se è la Società di servizi della città? Queste sono le riflessioni che avremmo voluto sentire.

Cons. CARLA BICCARI

Sindaco vuole rispondere?

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Sì certo, grazie Presidente. Parto subito dalle considerazioni della Capogruppo Crespini. Dice "Come mai si è avvalso del Presidente che prima era di AMI Trasporti?".

Il problema non è il Presidente, è chi guidava. Voi stasera avevate avete detto che volevate delle considerazioni...

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Chi guidava la maggioranza qui. Lei era capogruppo del PD la Crespini era Assessore nel Governo Corbucci. Stasera lei Scaramucci ha detto che io devo dire che considerazioni faccio. Evidentemente facevate delle considerazioni non positive, perché non è che il Presidente dell'AMI adesso fa quello che vuole. Porta avanti le politiche che gli dà la proprietà, che nella fattispecie saremmo noi del Comune di Urbino che nominiamo il Presidente. Evidentemente chi guidava, chi dava l'input, non li dava adeguatamente. Io mi meraviglio che voi cadiate in queste. E' chiaro che io ho considerato che poteva essere una persona adeguata per guidare questo Ente, quindi non dipende mai, come l'avete detto voi, l'ha detto lei Consigliere Scaramucci, Capogruppo, perché prima lei ha fatto un sacco di domande, però vedo che non le interessano le risposte. Lei bada a fare le sue cose. Ha detto che io devo spiegare, io cerco di spiegare per quello che posso.

“Non ci sono spiegazioni” dice il Capogruppo Crespini. Lei ha avuto i documenti nei giorni dovuti, nelle tempistiche adeguate. Se lei non è capace di leggere i documenti, non è che c'è scritto nel cielo che deve farlo il Consigliere, non è che ci deve essere qualcuno che le viene a spiegare. Va negli uffici, si fa spiegare eventualmente. Può darsi che ci sia anche qualcun altro che non ha capito bene, ma chi vuole approfondire la approfondisce. Cinque giorni sono la norma che ci permette di dare i documenti in tempo utile, in tempo giusto, come previsto dal Regolamento.

Il Consigliere Santi dice “gli impianti pubblici e privati”. E' chiaro che si può fare in tanti modi. Lei ha detto “I soldi sono stati utilizzati per acquistare i terreni”. Sono stati utilizzati anche per opzionare i terreni, perché io non credo che c'è qualcuno che può improntare un progetto senza avere la proprietà del terreno, senza avere l'impegno di chi eventualmente poi glielo vende. Ma di cosa stiamo parlando? Questa, se andiamo in piazza a far la propaganda, funziona, ma se parliamo tra persone serie, è normale che se io ho progettato degli impianti nella Provincia di Siena, ho dovuto opzionare i terreni e dire “Compro il terreno, ti do il 5%, il 10%; e poi se il progetto va a buon fine, compriamo la proprietà”. Io non so di cosa stiamo parlando.

E' chiaro che questi argomenti vengono utilizzati per fare breccia nei cittadini che magari non conoscono o possono non conoscerlo, svolgendo altre attività, questo tipo di attività. Le progettazioni costano e le assicuro che un impianto, come le ho detto, che produce eventualmente un miliardo di fatturato in 25 anni, se lei considera che la progettazione può costare intorno minimo al 2%, quanto fa un miliardo per il 2%?

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Non è così come dice lei perché, se io guardo il progetto, il progettista mi prende sulla progettazione il 10-12%...

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Io non l'ho interrotta. Io faccio le mie considerazioni, magari sono sbagliate, ma siccome di questi argomenti me ne occupo, quindi se lo guardo sulla progettazione, parliamo delle tariffe che sono 10-12% del valore del progetto, della costruzione. Quindi se fa il 10% di 60 milioni che costa l'investimento per costruirlo, a casa mia sono sei milioni.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Ho capito che a lei non sta bene, perché a voi vi sta bene sempre quello che dite voi, e io faccio le mie considerazioni e magari sono sbagliate.

“Perché l'AMI è la più performante”. Noi non guardiamo le persone, infatti noi le persone ci hanno considerato un'Amministrazione che non considera le persone. Voi avete un'arroganza nel dire questa cosa che mi sembra veramente che.... se le persone hanno votato questa maggioranza, vuol dire che considerano che le persone noi le consideriamo; se non le considerassimo, come dice lei, Consigliere Scaramucci, che lei è andato ieri Tele 2000 a fare una trasmissione, che secondo me è illegittima, perché i soldi pubblici si usano per comunicare le attività dell'Amministrazione, non per fare politica, non per fare politica. Quindi è bene che sia così, come dice lei, perché un conto è...

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Scusate, dopo dite quello che ritenete opportuno. L'AMI è più performante. Vedete, la Preside della Pascoli-Volponi ha detto “Nonostante il cambio di orario....”. Non vi interessa? Se non vi interessa, smetto, perché volevamo votarla, avete voluto intervenire. La Preside Farinelli ha detto “Avete fatto - in una riunione all'AMI - avete fatto un servizio nonostante il cambio di orario, che sapete che il sabato non c'è più, quindi c'è stato uno stravolgimento, un servizio eccellentissimo. Non pensavamo che riuscivate a fare un servizio come questo”. Detto dalla Preside Farinelli, che non è una poco esigente.

Vedete, noi abbiamo pronto il preventivo per fare la Urbino-Roma. Ce l'ho in ufficio, lo presenterò all'Università, l'ho già presentato all'Accademia, all'ISIA. Ci hanno detto “Noi non mettiamo una lira assolutamente”, però costa 75.000 euro di perdita all'anno. Lo possiamo fare? Lo possiamo fare, mettere i soldi dall'Amministrazione per fare questo servizio? Potrebbe essere, ne discuteremo in Commissione. E' una prova che io vorrei fare, tant'è che AMI è stata disponibile ad acquisire addirittura i pullman per poter fare una prova di sei mesi e ricondurli poi eventualmente ad altri servizi, perché purtroppo la Urbino-Roma, che lo chiedono in tre, io ve lo dico, lo chiedono in tre, tanto per fare un po' di polemica politica, perché con il treno, con la Urbino link, con le corse che ci sono a Pesaro, si arriva a Roma nello stesso tempo. Anzi si viene in anticipo perché si va in una stazione diversa rispetto a quella dove mi devo trasferire. Quindi possiamo farlo, lo vogliamo fare. E' due anni che dite che bisogna farlo, lo potremmo fare, ma bisogna metterci un costo che noi dobbiamo sostenere. Quindi l'AMI Trasporti ci dà tutte le possibilità che vogliamo.

Noi abbiamo fatto le scelte sul PNRR sbagliate? Io non credo proprio perché con il PNRR stiamo chiudendo tutte le esigenze della città. da Palazzo De Rossi, dalla Data e voglio ricordare - l'altra sera io sono stato ad ascoltare - dice “Alla Data noi faremmo

la biblioteca, le start-up". Sono tutte cose che già noi abbiamo in programma e le dobbiamo portare in Commissione per valutarle. E' chiaro che quando voi sapete che si fa una cosa, allora la proponiamo noi.

Quando c'era lei Dottoressa Crespini all'Assessorato, due milioni di euro del Ministero per finire la Data li avete persi, li avete rimandati indietro.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Glielo dico io, poi le porto i documenti perché, se l'aveva finita lei nel 2012, a quest'ora erano dieci anni che la Data poteva essere utilizzata. Voi, quando non governate, siete bravissimi.

"La Marche Multiservizi non è a controllo pubblico" avete detto. Non è una novità. E' da quando voi l'avete costituita che avete fatto nel 2002, come probabilmente non c'era.... Io c'ero, ero in maggioranza nel 2002. Avete fatto un'ottima scelta perché la Marche Multiservizi è non a controllo pubblico dal 2002, l'avete fatta voi come centrosinistra, e avete fatto un ottimo lavoro, un'ottimissima scelta, perché tutte le Società che non sono state riassorbite pubbliche, da Megas, da quella di Cagli, quella di Montecalvo, erano tutte in fallimento. Se non avevate voi costruito questa Società non a controllo pubblico, a quest'ora avevamo fallito, e abbiamo messo quattro milioni di euro per chiudere la discarica di Montecalvo che ancora il post mortem non c'era, con i soldi dei cittadini, per i danni che abbiamo fatto prima che arrivasse a Marche Multiservizi. Non l'ho io costituita io Marche Multiservizi, l'avete costituita voi. Avete fatto un ottimo lavoro. Il Consigliere Santi era un Consigliere di Marche Multiservizi e prendeva 15.000 euro all'anno, quando Marche Multiservizi....

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

500 euro al mese, erano 15.000 euro all'anno. Sono arrivato io nel 2014 e abbiamo diminuito i compensi. Avete fatto una polemica sul fatto che noi volevamo rimettere ai Consiglieri e al Presidente un compenso adeguato. Quando sono arrivato io nel 2014, non perché l'ho fatto io, l'hanno fatto tutti i Sindaci, hanno diminuito il compenso. La Società faceva 60 milioni di fatturato, adesso ne fa 160. Era giusto allora, 15.000 euro lordi, sto parlando lordi, quindi è come dice lui, è 700 euro al mese, però adesso ne prendono 9, quindi vuol dire 500 euro. E credo che il compenso per i Consiglieri e il Presidente non sia adeguato, tant'è che io sono stato l'unico che ho detto che andava pagato il Consigliere di più.

Chiudo con questo: avete massacrato il Consigliere Mazzoli. Vi dovrete vergognare, vi dovrete vergognare. Era una persona che ha portato l'acqua con l'orecchio al PD e al centrosinistra, perché è una persona veramente grande. Una persona di 80 anni, essere trattato come Maurizio Mazzoli, è stata una vergogna.

Cons. CARLA BICCARI

Passiamo alle dichiarazioni di voto, tre minuti. Prego Maria Francesca Crespini.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Ma lei si rende conto che non è al bar? Lei è il Sindaco, purtroppo anche il mio, lei purtroppo è Sindaco mio e quando parla è sempre offensivo, non accetta un minimo di critica, di riflessione. Ieri sera sentivo il discorso di Trump, pieno di sé, "Io, io, io,

io”, ho detto “Guarda, è il nostro di noi altri, Trump qua ce l'abbiamo pure noi”, perché lei veramente è imbarazzante. Intanto è sempre offensivo e le ricordo che quando c'ero Assessore io, ero Assessore al turismo, peraltro sono venuta via nel 2013, e non ero certo ai trasporti, e poi Corbucci era un Sindaco che non era un dittatore come lei che non fa parlare nessuno e parla solo lei, capisce tutto lei e sa tutto di tutto lei, e fortuna che c'è lei, perché altrimenti eravamo nel baratro più nero. Infatti nel 1998 ci hanno riconosciuto patrimonio dell'UNESCO, abbiamo fatto tante cose, finché non è arrivato lei... è stato come il Redentore.

Le ricordo che quando ero Assessore qui al turismo, nonostante che in Italia proprio stasera 25% di aumento del turismo, e qui è l'unica città dove non si vede un cane, c'era la fila e abbiamo fatto delle cose eccezionali. Lei dice la Data. La Data, ho fatto il gemellaggio con l'Expo di Milano, l'abbiamo aperta con una roba paurosa con l'Expo di Milano, e si deve vergognare a dire così, perché lei edulcora proprio la realtà, la manipola come crede lei, e non è certo per dire che ha scelto Londei. Lei ha scelto Londei, valla a vedere perché, perché è un'offesa per tutti della sua maggioranza, perché se pensa che qui non c'era un suo Consigliere in grado di gestire questo palazzo, che ha avuto bisogno di chiamare uno del Partito Comunista che ha avuto tutto dal Partito Comunista e lei l'ha chiamato e ha accettato di governare con il centrodestra, pensi che persone si sceglie.

Io non accetto che lei mi dica che non so leggere una delibera, perché io non solo so leggere, che sono una professoressa, ho tre lauree, e lo dico perché, siccome lei fa lo spocchioso, le rispondo a tono. Mi sono stancata che lei dice “C'era lei, c'era lei”. Ma lo sa che lei è qui da 12 anni? La deve smettere di dire prima, perché prima c'era sempre lei, e ci siamo rotti le scatole, rotti le scatole che lei usi questi toni perché, le ripeto, lei è il Sindaco di tutti e non può denigrare anche i suoi Assessori, perché anche Mechelli c'era in quel momento lì, e facevamo un ottimo lavoro. E le dico che il turismo, come l'ho gestito quegli anni lì, la Data, i soldi noi li abbiamo messi e l'abbiamo ristrutturata noi, l'abbiamo aperta noi proprio quando c'era l'Expo. E' inutile che lei sghignazza. Lei vada a informarsi e veda gli atti, e c'era il Segretario che lo può confermare, quando abbiamo fatto la candidatura per città capitale dell'Europa, qui sono venuti i fior fiore da Milano abbiamo fatto l'Expo, una vetrina paurosa. E Urbino all'Expo a Milano ha avuto una vetrina stupenda con Antoniozzi, mi ricordo, con la Regione Marche.

Cons. CARLA BICCARI

Passiamo alla dichiarazione di voto?

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Quindi io voto contro, non perché non so leggere le delibere. E le carte a noi ci arrivano cinque giorni prima, e quando si va alla preconsiliare, allora lei venga e spieghi, bene però, si prepari, non come oggi.

Cons. CARLA BICCARI

Il tempo è finito. Federico scaramucci, prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie Presidente. Nel 1998, io avevo 18 anni, Vittorio Sgarbi intervenne sostenendo che il progetto di restauro della Data avrebbe stravolto l'edificio originario e pertanto quel progetto fu bloccato per diverso tempo e anche le risorse presenti furono naturalmente disperse. Questa è storia. Chi è in questo Consiglio Comunale da un po' di tempo si ricorderà anche quanto si arrabbiò Sgarbi quando facemmo presente che la

data fu proprio rallentata dal suo operato, dal suo volere. Adesso mi dispiace perché naturalmente in questo periodo non sta neanche bene, quindi mi dispiace criticare le scelte che fece, però questa è storia.

Quindi io capisco che naturalmente il Sindaco, quando si fa prendere dal... mi sembra come nel gioco Fortnite, non so se lo conoscete, ci gioca mio figlio, praticamente quando prende la combo comincia a partire contro tutti da tutte le parti, è inarrestabile. E infatti la cosa interessante di quel gioco è che quel gioco non ha nessun obiettivo finale, quindi è interessante questo perché è una cosa proprio psicologica, cioè è come se rivedessi in lui questa privazione dell'obiettivo finale e quindi non è tanto l'obiettivo finale verso il quale lui vuole arrivare ma il percorso attraverso il quale ci vuole far condurre alla discussione.

Siccome ho 50 secondi, cercavo di perdere del tempo.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Sì, va bene Sindaco, non è per i miei 50 secondi, non si preoccupi.

A parte gli scherzi, torniamo alle cose serie. Non avete 75.000 euro per provare a fare la Urbino-Roma, che avete speso 280.000 euro in quel campo da golf che io mi auguro che ci sia la gente, però oggettivamente tra un mezzo di trasporto pubblico che possa portare le persone, gli studenti, i turisti, i lavoratori, a Urbino e anche fuori di Urbino, se mi permettete, forse sono due scelte ben diverse. Avete speso quasi 40.000 euro in quel Festival UrBio che dire che è stato un successo mi sembra un po' relativo. Avete speso migliaia di euro in delle cose che non hanno portato risultati, e non avete la possibilità di spendere 75.000 euro per fare questo esperimento? Se non altro potrebbe farlo per poi dopo ributtare a noi la palla che non ha funzionato. Quindi le diamo un suggerimento strategico di cui non ha bisogno perché lei ci aveva già pensato.

Però è brutto, e chiudo, l'atteggiamento che lei ha nei confronti di tutto il Consiglio Comunale, mi permetto di dirlo, e quindi le chiedo in maniera..... Abbiamo iniziato molto bene oggi anche la discussione in maniera trasparente, tranquilla e pacata. Siamo ritornati, a causa sua però, perché comunque è a causa sua, perché non era così la nostra discussione, solo con la rabbia e lo scontro politico che non serve, non serve.

Cons. CARLA BICCARI

Il tempo è terminato.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

E' terminato, però Presidente mi deve permettere di dire queste cose.

Cons. CARLA BICCARI

La dichiarazione di voto bisogna fare.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Perché se il Sindaco pensa che... La cosa che voglio dire è questa, e chiudo, lui dice sempre "I cittadini non sono stupidi, capiscono", quando gli conviene. Poi delle volte dice "A volte i cittadini vengono imbrogliati da voi perché raccontate le cose in un certo modo". Allora i cittadini o sono stupidi o non sono stupidi e quindi sono intelligenti, o vengono imbrogliati. Non è che può scegliere a seconda di come le conviene come considerare la cittadinanza. Quindi ritorni sui binari giusti e noi saremo ugualmente rispettosi.

Quindi il voto è contrario assolutamente.

Cons. CARLA BICCARI

Mettiamo a votazione.

Si procede alla votazione

Cons. CARLA BICCARI

16 favorevoli, 9 contrari.

Punto n. 5: GESTIONE DEL SERVIZIO NIDO D'INFANZIA COMUNALE "COLIBRI" MEDIANTE AFFIDAMENTO IN HOUSE ALLA SOCIETA' URBINO SERVIZI S.P.A. (proposta n. 109)

Cons. CARLA BICCARI

Passiamo adesso all'integrazione dell'ordine del giorno sull'asilo nido. La proposta di delibera è sulla "Gestione del servizio nido d'infanzia comunale Colibrì mediante affidamento in house alla Società Urbino Servizi SpA". La parola a Massimiliano Sirotti.

Ass. MASSIMILIANO SIROTTI

Grazie Presidente. Innanzitutto ci tengo a comunicarvi che il motivo per cui abbiamo integrato questo ordine del giorno successivamente rispetto alla convocazione iniziale, il motivo è stato che il 16 dicembre, come avete visto dalla pratica, c'è stata la Commissione tecnico consultiva dell'Ambito che ha dato parere favorevole all'apertura di questa struttura. Praticamente questo è il primo polo 0-6 che noi andremo ad attivare nel nostro Comune. Fra pochi mesi ne avremo un altro, perché ci sarà il nuovo nido Tartaruga, che avrà vicino la nuova scuola dell'infanzia che si sta costruendo, quindi fra pochi mesi avremo questi due poli 0-6.

Ci tengo anche a precisare che il lavoro che abbiamo svolto per la realizzazione di questo di questo nido è stato un lavoro molto impegnativo perché, come avete visto e come sicuramente saprete, noi stiamo costruendo in quell'area un nuovo nido che si sta tuttora costruendo, però la volontà di questa Amministrazione era quella di dotare subito in questa realtà a Canavaccio, che è una delle realtà del nostro Comune più popolate per quel che riguarda le frazioni, o se vogliamo chiamarle borghi, perché è un luogo anche dal punto di vista industriale molto attivo, quindi la scelta dell'Amministrazione, che credo anche era stata condivisa, se non ricordo male, da tutto il Consiglio Comunale, che questa era la scelta più idonea per costruire un nuovo nido.

Noi per aprire immediatamente questo asilo nido abbiamo adattato lo stabile attualmente esistente, che è quello della scuola materna, perché è uno stabile molto grande e molto capiente, e grazie anche alla collaborazione che abbiamo avuto con la Dirigente Farinelli, che è sempre stata molto disponibile e collaborativa, abbiamo adeguato la struttura attualmente esistente per provvedere all'apertura di questa struttura.

Abbiamo naturalmente acquistato tutta una serie di arredamenti necessari secondo quanto previsto dalla normativa; ci siamo dotati di un progetto pedagogico ma, come dice proprio l'epigrafe della delibera, quindi come previsto all'ordine del giorno, noi oggi siamo qui a votare poi l'affidamento di questa struttura in house alla nostra Società Urbino Servizi. Naturalmente, come vedete anche dalla delibera, c'è tutta una serie di comparazioni che vengono fatte anche dal punto di vista di costi con eventuali cooperative, perché il Comune deve giustificare perché dà in house questa struttura alla nostra Società. Quindi c'è tutta una serie di comparative, c'è una comparazione dove risulta chiaro che per il Comune è vantaggioso usufruire della nostra Società.

Naturalmente questo è vantaggioso anche perché si va in continuità con quello che già facciamo, perché la nostra Società gestisce l'attuale nido e lo sta gestendo con grande attenzione e professionalità. La volontà nostra, da questo punto di vista, è quella proprio di essere... deve passare proprio il messaggio che noi siamo un Comune che deve essere accogliente verso le famiglie e le giovani famiglie, perché offrire servizi per l'infanzia come sono naturalmente gli asili nido è una strategia anche di sviluppo economico e demografico che un'Amministrazione Comunale deve avere perché da

questo punto di vista qui deve avere una visione anche lungimirante, perché sappiamo benissimo che un'Amministrazione che investe nei nidi diventa attrattiva anche per le giovani famiglie che speriamo che possano in futuro venire ad abitare ancora di più nel nostro Comune, e quindi si crea anche un circolo virtuoso, perché si dà la possibilità in questo caso eventualmente anche all'occupazione femminile, sia delle madri oltre che dei padri, perché naturalmente l'asilo nido è un servizio importantissimo per le famiglie.

La cosa che abbiamo fatto, abbiamo avviato una preiscrizione, dove abbiamo chiesto e verificato quali erano le famiglie che potevano essere interessate a questo servizio. Abbiamo avuto una risposta adeguata importante, e successivamente a questa domanda di prescrizione abbiamo chiesto di confermarla l'iscrizione, e oggi noi abbiamo nove domande, di cui ce ne è una decima che sarà poi accolta successivamente perché, come poi avete visto anche dalla delibera, questo servizio che noi andiamo ad aprire di asilo nido è un servizio che darà la possibilità di accogliere i bambini da 12 a 36 mesi. Questo perché attualmente noi non abbiamo una cucina funzionante in quella struttura, quindi il servizio di ristorazione sarà organizzato in questo modo: ci sarà la preparazione dei pasti nel nostro nido Tartaruga e successivamente verranno portati in loco.

Quindi noi possiamo accogliere, in base alle normative, bambini che hanno almeno 12 mesi. Non possiamo accogliere bambini con mesi inferiori, ed è per questo che c'è quel caso di quel bambino che rimane per qualche mese in sospenso. Naturalmente la struttura oggi dà la possibilità di ospitare al massimo 12 bambini, per la capienza e per le dimensioni che ci sono. La volontà dell'Amministrazione è quella di attivare questo servizio dal 7 gennaio. Questo è anche il motivo per cui il Sindaco giustamente diceva precedentemente che abbiamo così urgenza di attivare questo servizio, e credo che questo sia un lavoro che io voglio condividere, insieme naturalmente a tutta la Giunta, al Sindaco e all'Amministrazione, ma anche con tutto il Consiglio Comunale, sia con la maggioranza che con la minoranza, perché vi ricordo anche che in passato da questo punto di vista erano state presentate anche delle interrogazioni dove si chiedeva a questa Amministrazione di essere aperti, pronti e sensibili ad organizzare un servizio che andava nella direzione di offrire il nido ai nostri cittadini e alle nostre famiglie.

L'ultima cosa che voglio dire, mi preme ringraziare sia l'ufficio politiche educative che ha portato avanti il lavoro, perché vi posso garantire che non è stato un lavoro semplice mettere in piedi il nido in una struttura già esistente e non in una struttura che poi verrà costruita successivamente, quindi mi preme ringraziare il personale delle politiche educative, come quello dell'ufficio tecnico, dei servizi sociali; assolutamente la nostra Società Urbino Servizi, che poi prenderà in gestione il nido, e quindi è di competenza della nostra Società reclutare tutto il personale che servirà, a partire dalle educatrici e poi al personale ausiliario e quant'altro; naturalmente i Dirigenti del nostro Comune e, come dicevo prima, mi preme anche ringraziare la Dirigente Farinelli dell'Istituto Comprensivo Volponi-Pascoli perché con lei c'è una collaborazione costante e anche da questo punto di vista è stato importante avere la collaborazione della Dirigente perché, come vi dicevo prima, noi apriremo questo nido nell'attuale struttura esistente. Questo è quanto. Io ho fatto un riassunto veloce di tutto il lavoro che noi abbiamo portato avanti in questi mesi per mettervi a conoscenza, e naturalmente sono a disposizione, insieme al Sindaco e alla Giunta, per eventuali osservazioni o chiarimenti che vorrete farci. Grazie.

Cons. CARLA BICCARI

Capogruppo Federico Scaramucci, prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Io volevo fare una domanda prima di fare l'intervento all'Assessore, per capire un attimino meglio. Quindi praticamente l'apertura è nella struttura già esistente, per poi dopo trasferire di nuovo in una struttura nuova?

Cons. CARLA BICCARI

C'è l'intervento di Oriano Giovanelli, prego.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Buonasera a tutti. Io ovviamente condivido il fatto che si apra questo asilo nido e anche la scelta di Canavaccio. Quanto siano importanti gli asili nido va da sé. Tutta la pedagogia ci dice quanto siano fondamentali i primi tre anni di vita dei bambini e quanto si formi la personalità del bambino nei primi tre anni di vita. E quindi il servizio di asilo nido è qualcosa che va al di là della semplice assistenza.

Da questo punto di vista io ho sempre avuto grande stima e considerazione del lavoro che i Comuni hanno fatto in Italia su questo fronte e anche nella nostra Provincia, a Fano, a Pesaro, nella stessa Urbino: c'è una tradizione di cura dell'infanzia e di pedagogia per l'infanzia.

Quello che mi preoccupa è questa totale esternalizzazione delle educatrici. Mi preoccupa perché ormai in ogni Comune si ricorre a un sistema misto, dove ci sono educatori comunali rispetto a educatori di Cooperative e di Società come la nostra Urbino Servizi. Queste operazioni si fanno per ragioni di costi, però non danno spesso la stessa tranquillità che le assunzioni nel pubblico impiego, cioè in Comune, danno alle educatrici. E la tranquillità dell'educatrice è un aspetto fondamentale della sua formazione, della sua crescita professionale e del prodotto educativo che poi riversa sui bambini.

Quindi a me questa cosa che tutto viene dato a Urbino Servizi, l'aspetto educativo, mi preoccupa molto. In genere non lo condivido e quindi credo che sia un aspetto debole della proposta che ci viene fatta. Noi bisogna che torniamo ad avere educatrici comunali, almeno in parte, perché ci sono percorsi di formazione, ci sono percorsi di condivisione di esperienza che si trasmettono tra Comuni e Comuni, c'è una rete anche nazionale delle educatrici dell'infanzia comunali che contribuisce all'arricchimento professionale di queste figure, e invece o le Cooperative o in forme societarie come Urbino Servizi non si ha questa possibilità o non c'è totalmente, al di là della grandissima qualità e del grande impegno che probabilmente le educatrici ci mettono, perché è proprio la forma del contratto di lavoro che non gli consente di avere questa tranquillità e questa prospettiva.

E quindi per me è un handicap che il Comune abbia rinunciato totalmente ad avere educatrici comunali.

Cons. CARLA BICCARI

Per la risposta, Massimiliano Sirotti.

Ass. MASSIMILIANO SIROTTI

Grazie Presidente. La prima risposta al Capogruppo Scaramucci. Praticamente non è che dopo si sposterà l'attuale struttura e quello che viene fatto dal vecchio al nuovo. La parte che viene adibita adesso a nido sarà una sezione del nuovo nido complessivo. Il nido che si sta costruendo andrà a creare altri due aree dove creeremo i piccoli, i medi e i grandi, come avviene già nel nostro nido Tartaruga. Quindi c'è un'area

comune; ci saranno tre aree dove verranno curati e dove ci saranno i bambini in base all'età. Quindi l'attuale parte della scuola materna che è stata convertita a nido, quella rimarrà; ne costruiremo un'altra parte dove ci sono altre due sezioni, come vi dicevo, che serviranno per accogliere tutti i bambini.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. MASSIMILIANO SIROTTI

Sì sì, sempre lì, è attaccato, è attaccata la struttura.

Invece quello che dice il Capogruppo Giovannelli un pochino mi sorprende, perché la volontà dell'Amministrazione è proprio il contrario, nel senso che noi diamo in house perché è una Società al 100% comunale, che gestisce in modo importante e molto positivamente l'attuale nido. Quindi non ho capito perché noi non dovremmo continuare a fare un'azione di questo tipo che abbiamo una Società al 100% comunale, che porta avanti questo servizio, dove fa dei concorsi per assumere proprio le educatrici che le stabilizza, ha già fatto diversi concorsi in questi anni dove assume educatrici a tempo indeterminato. Non ho capito perché noi non dovremmo continuare in questa strada. Che poi, ripeto, fosse una strada che ci dà dei problemi o che non offre un servizio adeguato... E' il contrario, perché abbiamo una Società che ci dà la possibilità di avere un servizio adeguato, all'altezza, con educatrici che sono anche molto brave anche dal punto di vista professionale, quindi secondo me questa è proprio l'azione che noi dobbiamo continuare assolutamente a mantenere.

Cons. CARLA BICCARI

Facciamo la dichiarazione di voto. Prego Scaramucci, tre minuti.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Quindi se abbiamo capito bene dall'Assessore, quindi questa sezione si apre ora praticamente dove era presente la vecchia parte della scuola, e poi si costruiranno altre sezioni per altri bambini con le risorse del PNRR, sostanzialmente con quelle.

Da questo punto di vista io ritengo che sia una scelta corretta, tra l'altro era la stessa cosa di cui parlavamo anche durante la campagna elettorale, se vi ricordate, nel senso che spesso si è discusso a Canavaccio proprio della necessità, vista anche la popolazione non solo di Canavaccio ma comunque anche del territorio circostante e quindi della necessità di una struttura come questa, e quindi è positivo il fatto che si sia scelto di farlo dove c'era già sostanzialmente uno spazio adatto, quindi non andare a perdere tempo a cercare spazi ulteriori.

Quindi da questo punto di vista mi sento di poter dare un parere positivo. Grazie.

Cons. CARLA BICCARI

La parola ad Oriano Giovannelli.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Voterò sicuramente, mi adeguerò a quello che faranno gli altri, non sono lì presente, dell'opposizione. Sirotti, un conto è essere dipendente pubblico, un conto è essere dipendente di una Società. Sono due percorsi professionali coincidenti per la qualità della persona, perché io non metto in dubbio che uno che viene assunto da Urbino Servizi non sia qualitativamente valido, non è questo il discorso. E' che la sua collocazione professionale, il suo percorso professionale, non ha le stesse garanzie di un dipendente comunale, e quindi non gli consente di sviluppare anche dal punto di

vista del percorso educativo, un lavoro, una serenità nella costruzione del suo percorso professionale identico, altrimenti anche quelli delle cooperative sarebbero uguali a quelli dei dipendenti pubblici, ma non è vero, non è così. Purtroppo questa flessibilità dovuta alle condizioni economiche, che ci costringe a esternalizzare spesso questi servizi, poi li vediamo nella qualità del prodotto che non sono esattamente identici, però per carità,

L'altro elemento che voglio dire, torno a sottolineare l'importanza degli asili nido come servizio e torno anche a dire che dobbiamo continuare ad investire su questo servizio anche per altri aspetti che sono legati ad esempio alla possibilità di tenere i bambini più a lungo durante l'orario giornaliero, che significa avere i sabati a disposizione, che significa avere i servizi estivi. Cioè questo pacchetto qua è fondamentale per la qualità della vita della città. Quindi sicuramente un passo avanti lo facciamo, speriamo di farne anche altri.

Con questa scelta ovviamente un passo avanti lo facciamo, noi lo condividiamo che si faccia l'asilo nido a Canavaccio.

Cons. CARLA BICCARI

La parola alla Capogruppo Maria Francesca Crespini.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Grazie Presidente. Anche noi di Futura siamo assolutamente favorevoli a questa apertura. Volevo ricordare al Sindaco che questo asilo è stato possibile farlo perché una incapace Crespini nel 2011 comprò il terreno, anche contro il volere di Corbucci. E quindi vede che qualcosa.... Però lei si scorda delle cose, fa solo confusione, confonde date, cose, e quindi sono fermamente convinta di questa cosa ed è stata una visione lungimirante che credo che sia quello che debba fare un buon amministratore.

Chiedo all'Assessore invece di provare a verificare un'apertura ulteriore per dare possibilità alle donne che lavorano, alle madri che non hanno possibilità di pagarsi una babysitter, di avere la chiusura degli asili, cioè di prolungare l'apertura fino almeno alle 18, di fare uno sforzo, di vedere se c'è questa possibilità, perché credo che un servizio così serva proprio alla cittadinanza, soprattutto femminile, che è quella più penalizzata quando si tratta di tenere i figli. E' sempre quella che deve rinunciare al lavoro o perlomeno fare dei grandi sforzi e, se uno non ha i nonni che poi tamponano, non sa come fare. Quindi invito a vedere se c'è la possibilità di prorogare l'apertura degli asili fino almeno alle ore 18.

Cons. CARLA BICCARI

Passiamo alla votazione.

Si procede alla votazione

Cons. CARLA BICCARI

25 su 25, approvato.

Immediata eseguibilità, votiamo.

Si procede alla votazione

Cons. CARLA BICCARI

25 su 25, tutti favorevoli.

Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE. (proposta n. 92)

Cons. CARLA BICCARI

Ora passiamo alle interrogazioni. La prima interrogazione, presentata dal Consigliere Scaramucci, riguarda il pagamento degli abbonamenti scolastici nel mese di settembre, protocollo 29341 del 15 settembre 2025.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Con questa interrogazione vogliamo sapere questa cosa. Siccome è una cosa un po' vecchia, la scuola ha avuto inizio il 15 settembre, l'anno scolastico, quindi gli studenti naturalmente e le famiglie hanno sottoscritto l'abbonamento per i mezzi di trasporto pubblico per l'intero mese di settembre. Sostanzialmente per i primi 15 giorni del mese le famiglie hanno dovuto pagare un servizio che di fatto non hanno utilizzato, e quindi vorremmo sapere se, essendo così efficiente questo AMI Trasporti, corrisponde proprio al vero che, nonostante l'inizio delle lezioni che è stato fissato al 15 settembre, l'abbonamento mensile di settembre deve essere pagato per intero e quali sono i motivi perché serve questa tariffa intera, e se eventualmente si possono attuare delle azioni per evitare che le famiglie spendano dei soldi per un utilizzo dell'abbonamento che non è contestuale. Grazie.

Cons. CARLA BICCARI

Per la risposta Massimiliano Sirotti. Poi ci sarà l'intervento di Lara Ottaviani.

Ass. MASSIMILIANO SIROTTI

Volevo solo rispondere al Capogruppo Scaramucci che innanzitutto, in base a quanto è previsto dalla delibera della Giunta Regionale n. 1036 del 2022, gli abbonamenti vanno emessi su base di mese solare, quindi di conseguenza anche l'abbonamento di settembre parte dal 1° e finisce il 30. Però ne approfitto per ricordare che per quel che riguarda gli abbonamenti, se lo studente, quindi il genitore, fa un abbonamento annuale per tutto l'anno scolastico, per 12 mesi ne paga sette e mezzo totali, il valore di sette mesi e mezzo e ha 12 mesi. Però sta di fatto che per i mesi di settembre o di giugno, quando finisce la scuola, c'è la possibilità di fare anche abbonamenti settimanali e poi di cominciare a fare l'abbonamento mensile dal mese intero. Quindi questo è quanto, non è che ho tanto altro da dire.

Cons. CARLA BICCARI

Damo la parola a Lara Ottaviani.

Ass. LARA OTTAVIANI

Buonasera. L'introduzione che ha fatto l'Assessore Sirotti è corretta e la delibera regionale che ha citato aveva come fondamento, visto che dice quali sono le motivazioni che giustificano tale modalità di tariffazione, prima di tutto l'equiparazione del pagamento del titolo di viaggio all'analogo ferroviario, quindi equiparando quelli che sono i titoli del trasporto allo stesso modo. La delibera introduceva appunto il pagamento del mese solare, quindi dal 1° al 30 del mese, come anche per il settimanale dal 1° della settimana indicata.

Altre motivazioni che sono addotte nella delibera, sono proprio riportate, è anche la possibilità di un maggiore controllo dell'abusivismo proprio nel caso in cui ci sia una tariffazione uguale per tutti gli utenti, cioè l'inizio del pagamento dell'abbonamento per

tutti gli utenti, oltre naturalmente una maggiore facilità per l'utente stesso nel ricordare la scadenza per il rinnovo dell'abbonamento.

A questo poi effettivamente si aggiunge il fatto che c'è anche - la sua domanda mi pare il terzo punto - è già stabilito che l'abbonamento annuale per le scuole, come diceva l'Assessore Sirotti, comporta una spesa praticamente corrispondente a sette mesi e mezzo, mentre invece ne copre 12 interi. E lo ricordiamo che si ha la possibilità di utilizzo addirittura di tutta la rete, la rete provinciale in questo caso di Adriabus nel resto della Regione delle reti provinciali per le vacanze natalizie, le vacanze pasquali e festivi e poi durante le vacanze estive addirittura tutta la rete regionale sempre con lo stesso abbonamento annuale.

Dopo io mi sono messa a fare un conto perché era una cosa che ovviamente si era guardato anche ai tempi della delibera stessa. Se lei fa il conto di quanto costano due abbonamenti settimanali, quelli di settembre, più i mensili di ottobre e novembre, tre settimane di dicembre perché la scuola si interrompe, tre settimane di gennaio perché la scuola si interrompe, i mensili di febbraio, marzo, aprile, maggio e una settimana di giugno, facendo il conto ad esempio dell'urbano, comporta un costo che è sicuramente superiore a quello annuale.

Se poi ci mettiamo, sempre dico nell'urbano di Urbino, che per i residenti il Comune permette un'agevolazione e quindi uno sconto ulteriore, praticamente il costo di quelle due settimane di settembre che lei dice è totalmente irrisorio rispetto a quella che è la convenienza di un abbonamento annuale.

Questa è di sicuro una delle motivazioni che rende anche l'armonizzazione in tutta la Regione, di sicuro una delle cose che magari va più incontro all'utenza. E chi fa l'abbonamento annuale, io l'ho fatto anche per mio figlio, l'ho fatto sempre, sicuramente non può riscontrare delle difficoltà in questo senso. Non so se mi sono spiegata.

Cons. CARLA BICCARI

Replica di Federico Scaramucci.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Non sono soddisfatto delle risposte anche perché, mi spiego velocemente, io non è che ho fatto un'interrogazione in Consiglio Regionale, anche perché non sono stato eletto in Consiglio Regionale, quindi ho fatto un'interrogazione in Consiglio Comunale. Vi ringrazio per le spiegazioni delle delibere della Giunta Regionale, però quello che si voleva sapere è se questa cosa voi la condividevate o meno. Mi pare di capire che l'Assessore Sirotti ha detto "Sì, è vero, è così, si paga praticamente l'intero mese anche se lo utilizzi due settimane", e l'Assessore Ottaviani ha detto "Alla fine conviene fare quello annuale". Benissimo.

Però perché non sono soddisfatto? Perché in realtà io credo che una delle proposte su cui spero che si possa lavorare, anche se non era tra le proposte che la Regione e anche il Comune aveva mai considerato, cioè quello di valutare e studiare quello che stanno facendo altre Regioni, altri territori, altri paesi, cioè quello di dare l'abbonamento gratuito per gli studenti, per quelli che si spostano con i mezzi pubblici, noi siamo favorevoli al trasporto pubblico gratuito per gli studenti che vanno a scuola.

Quindi è ovvio che il fatto anche di dover pagare addirittura il mese intero quando lo usi due settimane, è già qualcosa di più. Poi è chiaro che dire "Da domani facciamo subito il trasporto pubblico", non sono ingenuo, capisco che non è una cosa così semplice, però tendere a capire se questo servizio possa essere garantito, studiare quali sono delle formule, penso che possa essere una cosa utile e positiva, sempre per cercare di dare una mano soprattutto nei territori come i nostri che sono quelli un pochino più

difficili, dove i ragazzi si devono spostare, fanno ore, ore e ore di pullman all'anno per andare a scuola e per tornare, tornano tardi; e il fatto anche di dover pagare per andare naturalmente a scuola è comunque un costo.

Il fatto che la politica, le Istituzioni, gli Enti pubblici possano provare a studiare perlomeno se c'è la possibilità di poter arrivare a queste scelte, credo che sia meritevole. E invece voi avete fatto una considerazione solo di carattere economico. Quindi assolutamente non sono contento della risposta.

Cons. CARLA BICCARI

Passiamo alla seconda interrogazione, sempre proposta dal Consigliere Scaramucci, relativa ai disagi del trasporto pubblico scolastico a partire dal 15 settembre, protocollo numero 30019.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie Presidente. Anche questa purtroppo è molto vecchia, quindi sarebbe stato più utile sentirne parlare un po' di tempo fa. Comunque questa è una cosa che prima ho anticipato, poi c'è stata la difesa d'ufficio di AMI Trasporti, cioè dal 15 settembre sostanzialmente molti studenti hanno avuto dei disagi, anche se voi adesso direte di no, che comunque è tutto normale, perché comunque sono stati cambiati gli orari. Addirittura abbiamo letto, quando abbiamo fatto questa interrogazione da parte dei vertici dell'AMI Trasporti, che era colpa delle scuole perché avevano cambiato l'orario. Siccome dare la colpa alle scuole perché hanno cambiato l'orario, semplicemente invece noi vogliamo sapere quali sono le cause che hanno portato a questi disservizi e naturalmente se ci sono anche state delle forme di ristoro per chi ha pagato l'abbonamento e non ha potuto utilizzare, studenti che sono rimasti a piedi.

Adesso è chiaro che ormai parlarne dopo quattro mesi è un po' difficile, però vi invitiamo a cercare di capire che per le famiglie avere questi disagi, soprattutto per chi arriva anche da lontano, adesso noi magari qua ad Urbino siamo più fortunati perché abbiamo tutte le scuole, ma quelli magari che vivono nell'entroterra non ce le hanno. Siccome la Società è gestita con prevalenza degli amministratori che sono naturalmente nominati dal nostro Comune, noi chiediamo conto di questo operato. Grazie.

Cons. CARLA BICCARI

Replica di Massimiliano Sirotti.

Ass. MASSIMILIANO SIROTTI

La risposta è che sulle cause dei disservizi, da quello che ci risulta non derivano carenze organizzative dal servizio di trasporti, bensì dall'inizio, dalla forte variabilità degli orari scolastici, soprattutto all'inizio. Infatti gli Istituti non adottano un orario unico e definitivo all'inizio dell'anno, e quindi soprattutto all'inizio il gestore deve garantire tutta una serie di collegamenti verso tutte le destinazioni possibili in un arco temporale anche troppo ampio. Invece quando poi il servizio si stabilizza e tutti i ragazzi entrano con una regolarità alle 8, poi tutto in linea di massima si sistema abbastanza.

Come dicevo anche adesso con la Capogruppo Crespini c'è la massima disponibilità da parte dell'Amministrazione. Abbiamo incontrato pochi giorni fa Adriabus, il Presidente, il Direttore, proprio per vedere di cercare di apportare quegli accorgimenti, soprattutto in quelle tratte dove i ragazzi stanno molto tempo in piedi; da parte della Società c'è tutta la volontà di cercare di trovare le soluzioni adatte.

La cosa che stiamo mettendo in atto, come dicevo adesso, è quella di incontrare periodicamente i Dirigenti perché, da quello che ho saputo, poche settimane fa è stato fatto questo incontro che con i Dirigenti in passato non so se era stato mai organizzato, questo mi è stato detto; una cosa che invece veniva organizzata annualmente era l'incontro con la Dirigente Farinelli per le scuole primarie, per le scuole materne e per le secondarie di primo grado; invece per le secondarie di secondo grado con i Dirigenti da adesso in poi cercheremo di avere un contatto continuo e di trovare delle soluzioni che è possibile trovare. Però sta di fatto che per la Società non è sempre facile riuscire a dare tutta una serie di risposte perché, anche come dice il Sindaco spesso, la Società deve stare in piedi anche dal punto di vista economico, quindi i conti devono quadrare perché poi se si va in rimessa, le cose cominciano a diventare problematiche.

Quindi questo mi sento di dire per quel che riguarda questa interrogazione. Comunque da parte nostra c'è la massima disponibilità e collaborazione per cercare di aiutare anche la Società Adriabus a trovare tutte le soluzioni necessarie. Grazie.

Cons. CARLA BICCARI

Dichiarazione di soddisfazione.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Io ringrazio dell'impegno che ci state mettendo anche per cercare di seguire un po' l'operato della Società, però è notizia anche di servizi poco meno di un mese fa di corriere che vanno a fuoco, ragazzi che rimangono per strada al freddo, eccetera, eccetera. Per carità capita, non è che sto dicendo che non capita, con tanti pullman, tanti studenti, eccetera. Però sono disservizi che non possono essere annoverati solo nell'ambito del cambio orario. Probabilmente c'è anche una carenza forse di capacità gestionale che non deriva sicuramente da parte dell'Amministrazione, ma da parte proprio dei vertici della Società, perché comunque se è vero che accadono tutte queste cose, ci sono i disagi, gli abbonamenti non si capisce, eccetera. eccetera. Valutate un po' chi avete messo ai vertici della Società di trasporti. Grazie.

Cons. CARLA BICCARI

Passiamo alla terza interrogazione. E' stata presentata dal Consigliere Giovanelli e riguarda "Medico a Canavaccio", protocollo n. 30196. Prego, cinque minuti di presentazione.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Anche questa è un'interrogazione molto datata. Quest'estate è appunto accaduto che il medico di base che ha sempre operato a Canavaccio abbia finito il suo percorso lavorativo e quindi si precostituiva una situazione per la quale per la prima volta Canavaccio non avrebbe avuto in presenza locale, sul luogo, un medico di base. Quindi si interrogava il Sindaco per sapere quali iniziative intendeva prendere, anche perché rientra un po' nella condizione più generale di cui stiamo parlando, tutta una serie di servizi, recentemente abbiamo parlato di pediatria, parliamo molto spesso della situazione del pronto soccorso, ma quella dei medici di base è sicuramente non meno grave, ci troviamo di fronte a una situazione che sta andando verso il peggio e non si può lasciare un quartiere così importante, ne abbiamo parlato prima a proposito dell'asilo nido, senza una presenza stabile del medico di base.

Cons. CARLA BICCARI

Sindaco, a lei la parola.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Non è di quest'estate, perché noi siamo venuti a conoscenza, e credo anche i cittadini, mi sembra nel mese di ottobre che c'era questo pensionamento del medico, di due medici, ma principalmente di Remedia. Ho detto il nome.

Ci siamo subito attivati per fare un incontro con i cittadini. Ovviamente l'AST già provveduto a nominare un medico supplente pensionato, perché l'adesione è stata di un medico, una Dottoressa che viene dalla Romagna, che prenderà servizio il 1° gennaio, doveva prenderlo il 1° dicembre, poi è slittato al 1° gennaio. Noi ci siamo attivati per capire, primo, se il medico provvisorio supplente era disponibile andare a Canavaccio, mi sono attivato con anche il medico uscente per chiedere la disponibilità dell'ambulatorio che era anche con il secondo medico, l'ha fatto per un po', poi non l'ha più fatto; e ho parlato con la Dottoressa Mazzanti, che ho incontrato nel mio ufficio, che mi ha detto che lei potrebbe essere disponibile. Ovviamente dobbiamo trovare una soluzione e pensiamo di poterla individuare per dare gli spazi necessari. Ovviamente è un servizio di tipo privato, non è un servizio pubblico, nel senso che i medici di base non sono dipendenti dell'AST, che l'AST ti deve dare lo spazio. Dovrebbero prenderlo da soli. Siamo fortunati perché a Urbino comunque ancora noi abbiamo 12 medici di base, e quindi dovremmo avere la disponibilità da parte della Dottoressa, mettendole a disposizione, ho parlato anche con il Direttore del Distretto che ci verrà incontro.

A proposito comunico anche che mi sono occupato - adesso non c'entra con l'interrogazione - mi sono occupato insieme all'AST, al Direttore Generale e al Direttore di Distretto, di trovare il pediatra che purtroppo anche qui è andato in pensione senza che ci fosse un adeguato preavviso anche per poter trovare una soluzione. Tra l'altro al pediatra pensionato gli è stato chiesto, perché poi ci sono notizie che escono dicendo che ci sarebbe stata disponibilità a continuare, l'AST le ha anche chiesto se poteva continuare per qualche mese e non c'è stata questa disponibilità. Questo detto dall'AST perché con la Dottoressa uscente non sono riuscito a parlarci perché non mi ha risposto al telefono.

Invece il pediatra che entra, l'AST ha trovato uno spazio presso il loro stabilimento, quindi presso la loro sede, e prenderà servizio da lunedì. Invece il medico prende servizio dai primi di gennaio e chiaramente va al centro medico, alla mutua, però chiaramente ha dato verbalmente anche questa disponibilità.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

A Urbino sì, però ha dato la disponibilità di eventualmente fare anche due giorni a Canavaccio. Su questo dobbiamo ovviamente vederci quando prenderà servizio per creare la disponibilità di spazi adeguati. Quindi questo è.

L'interrogazione è di un po' di tempo fa, chiaramente ringrazio per dare anche questa comunicazione. E' provvisoria, ma poi deve essere fatto il bando per la definitiva. Mi pare che non ci sia la volontà di non rimanere. Poi il futuro non è che possiamo ipotecarlo, perché siamo chiari: da Urbino vengono pazienti da Mercatello, pazienti da Mercatello o da Sasso Corvaro vengono a Urbino.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Sì, noi andiamo a Fossombrone, però se mi fa finire, per cortesia. Andiamo a Fossombrone, però è stato un buco di un mese, un mese e mezzo, e l'AST ha provveduto immediatamente. Non è che possiamo dire che non è stata solerte per il pediatra.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Da lunedì ho detto che sta prendendo servizio un pediatra pensionato, che ha dato la disponibilità, e stanno lavorando per cercare di trovare uno definitivo. Così il Direttore mi ha comunicato oggi, ma sono dieci giorni che parliamo proprio di questo tema. Fra l'altro aveva chiesto una disponibilità al Comune, uno spazio adeguato, l'avevamo anche cercato con Elisabetta, potevamo dare la disponibilità anche dello spazio su al Monte, l'ex ERBIS, dove abbiamo in affitto, poi il Direttore mi ha detto che ha trovato una soluzione al piano terra all'interno.

Io vorrei capire una cosa, che non c'entra con questa delibera, però in qualche modo c'entra perché io non capisco perché lei, Dottoressa Crespini, va sempre a cercare i numeri. Non su questo punto. Lei prima ha fatto un'affermazione che la invito a non... perché poi lei non può pensare che io non rispondo. La scelta che ha fatto di fare l'asilo a Canavaccio in quel luogo comprando i terreni è stata la scelta più sbagliata, detto da tutti i cittadini di Canavaccio, che noi abbiamo dovuto purtroppo adesso costruire l'asilo nido...

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Scusi, lei fa le affermazioni, io ho il mio tempo, ne parlo. Lei perché va in cerca sempre di trovare.... cioè lei non può pensare di fare certe affermazioni e pensare che io poi così, faccio passare così. Purtroppo il Comune di Urbino aveva degli spazi, e il Sindaco Corbucci lo voleva fare dove c'è il terreno in proprietà, al centro di Canavaccio, lei l'ha fatto in un posto dove l'ha voluto fare, l'ha detto pocanzi, in un posto dove non c'è la strada, è sotto il greppo, abbiamo dovuto fare gli interventi perché veniva giù la montagna, e adesso noi siamo stati costretti, perché non potevamo fare due spazi. Quindi lei non faccia queste introduzioni pensando che poi io non parlo, perché questa è la realtà. Se lei parla con qualsiasi cittadino di Canavaccio, dice "Come siete andati a fare quell'asilo lassù".

Purtroppo sono state delle scelte, le ha fatte, è meglio non tornarci sopra, perché piove dentro, ha toccato rifare tutto il di fuori, ha toccato a fare un disastro. Lei poi non può pensare che io sto zitto rispetto a queste scelte, perché poi abbiamo dovuto reinvestire dei soldi comunali per riparare i danni che aveva fatto. Ma quello è il meno. Il problema è la scelta dell'ubicazione, che è una scelta... l'ubicazione è proprio infelice. E noi siamo stati costretti a ricostruire lì perché ormai c'era l'asilo lì. Grazie.

Intervento fuori microfono non udibile.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Penso che la Crespini si sa difendere da sola.

Cons. CARLA BICCARI

Prego Crespini.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Intanto Sindaco, lei bisogna che riascolti le parole che ho detto perché io non ho detto che ho fatto costruire quella scuola, perché quella scuola già era in piedi quando sono arrivata, ma io ho preso il terreno perché, siccome c'erano dei problemi, dicevano gli abitanti di Canavaccio che poteva essere poi una scuola che poteva servire anche per l'asilo, abbiamo comprato lì perché la scuola era già in essere. Non è che l'ho deciso io di fare lì. Quindi questo non l'ho detto. Io ho detto semplicemente che ho comprato il terreno accanto a quella scuola, e se oggi si è potuto fare questo ampliamento, è per questo. Quindi veramente lei non ascolta quello che uno dice o perlomeno è distratto e quindi male interpreta. Comunque può risentire la registrazione e vedrà che io ho detto proprio questo perché corrisponde a verità.

Cons. CARLA BICCARI

Il soddisfacimento?

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

L'ha già fatta Giovannelli, è a posto.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Cancellieri non mi vuole far parlare.

Cons. CARLA BICCARI

Non ha fatto il soddisfacimento. Prego Giovanelli.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Dico subito che soddisfatto non devo essere io, devono essere i cittadini, e mi pare che il quadro che abbiamo davanti purtroppo non è particolarmente roseo. Diciamo che almeno da parte mia evito di dire sempre che va tutto bene, e non ritengo che sia un venir meno alla dignità della città di dire che ci sono alcune cose, comprese queste, che proprio bene non vanno.

Cons. CARLA BICCARI

Passiamo alla quarta interrogazione presentata dal Consigliere Scaramucci e riguarda la "Situazione di collasso del Pronto soccorso di Urbino e rischio dimissioni della Direttrice", protocollo n. 32351, cinque minuti.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. CARLA BICCARI

Lino, non mi risulta. Mi dica.

Cons. LINO MECHELLI

Volevo valorizzare l'impegno che ha preso il Sindaco all'inizio della seduta di poter, dopo alcune delibere urgenti, passare all'interrogazione. E' una cosa molto pratica, voglio intervenire per questo. Se era possibile oggi arrivare, perché io alle interrogazioni ho il massimo rispetto, quindi non è che parlo a vuoto, però ho fatto una botta di conti, dovremmo stare qui fino alle tre. Sarebbe possibile, in un'intesa

reciproca, dargli un taglio? Io ho sentito al Parlamento, in due minuti si intendono i Ministri con gli interroganti, sennò dovremmo stare qui fino alle tre. Io non credo...

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. LINO MECHELLI

Ho capito, ma queste sono tre mesi che girano, le abbiamo lette 3-4 volte. Lo faccio per poter arrivare a 18.0 stasera, perché oggi è il 18 dicembre, parliamo di quelle del mese di settembre, non è che voglio fare una scusa, una colpa, niente. Possiamo accelerare un po'? E' una proposta.

Cons. CARLA BICCARI

Prego Scaramucci.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Ringrazio il collega Mechelli. Cercherò di parlare più velocemente.

Questa interrogazione è naturalmente vecchia anche questa, però siamo ad ottobre, quindi abbiamo già scavallato settembre. E' un argomento di cui si è parlato molto recentemente, ci sono stati diversi articoli sulla stampa, ci sono stati degli incontri pubblici promossi da un Comitato di cittadini e anche qui noi sostanzialmente eravamo a quel tempo a chiedere, ovviamente non che non ci sia la consapevolezza da parte del Sindaco, della Giunta, dell'Amministrazione, dei problemi che ha una struttura come quella dell'ospedale di Urbino con tutti gli annessi, però crediamo che sia necessario concentrarsi su alcune poche cose sicure, cioè il fatto che ancora ad oggi esiste solo un medico strutturato all'interno di questa struttura. Poi gli altri sono ferie, turni, eccetera, quindi noi insomma siamo un po' preoccupati rispetto a questa situazione, perché è vero che poi nel frattempo c'è stato il bando di concorso; sembrerebbe, quindi magari qua il Sindaco ci può dare delle delucidazioni, che anche il bando di concorso che prevedeva sei persone, peraltro non indicate sulla struttura di Urbino, ma indicate dall'AST, e quindi di conseguenza Pesaro, Fano, Urbino, eccetera. Sembrerebbe che abbiano fatto domande in quattro su sei rispetto a questo bando. Questo è un po' un segnale anche non molto positivo, non per il fatto, e qui ribadisco, che non si deve sempre pensare che se l'opposizione porta degli argomenti o fa delle considerazioni, o esprime la propria opinione, lo fa perché deve parlar male di qualcuno o di qualcosa, non è quello il senso. Noi cerchiamo di sollevare degli argomenti che riteniamo possano essere utili per i cittadini e quindi di conseguenza questo è un argomento molto importante perché tutti purtroppo i cittadini li vanno nel Pronto Soccorso.

E non si può neanche continuare a dire "E' colpa del fatto che i cittadini che non dovrebbero andare al Pronto Soccorso vanno al Pronto Soccorso", cioè non è che si può dare la colpa alla gente se poi molta gente va nel Pronto Soccorso, perché bisogna poi strutturare il luogo affinché chi ci deve andare ci vada, se ci sono altre modalità di informazione, di coinvolgimento della cittadinanza per far capire quali sono i comportamenti corretti, questi non è che spettano alla cittadinanza, ma spettano a chi governa.

E quindi sostanzialmente com'è la situazione attuale del Pronto Soccorso intenderemmo saperlo da parte del Sindaco; se ci sono delle azioni che si stanno portando avanti che non sono state illustrate da parte dell'Amministrazione per far sì che ci sia la garanzia che il Pronto Soccorso di Urbino sia coperto con i turni giusti; che cosa accadrà, anche perché poi anche la stessa struttura regionale, l'AST e poi anche l'Assessore quando è intervenuto se non erro anche nell'Assemblea dei Sindaci ha

ribadito il fatto che naturalmente si vuole adottare la struttura di personale stabile e che devono essere esauriti il compito dei gettonisti

Quindi sostanzialmente quali sono le misure che intendete mettere in atto per far sì che il Pronto Soccorso di Urbino sia sicuro, sia coperto, sia garantito con personale strutturato e stabile? Grazie.

Cons. CARLA BICCARI

Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Chiaramente l'interrogazione è un po' datata però è sempre attuale, perché il fatto che al Pronto Soccorso di Urbino ci siano i gettonisti, è quasi l'unico luogo dove sono rimasti i gettonisti anche perché la normativa prevede che nell'emergenza/urgenza è possibile ancora rinnovare, almeno a mia conoscenza, i gettonisti. Sono stati tolti quasi ovunque, però su questo tema dei gettonisti è stata raccontata e viene raccontata come se questo Governo regionale o il Governo nazionale, abbia inventato i gettonisti e i gettonisti sono stati inventati - torno a come quello di prima, quando parlavamo di Marche Multiservizi - i gettonisti li hanno inventati altri Governi nel 2019, e hanno fatto bene perché, se non c'erano i gettonisti, praticamente chiudevamo la sanità. Non è che si sono inventati i gettonisti. E badate bene, non l'ha inventato né la Meloni, né Acquaroli.

Questo Governo, da un paio di anni dopo la pandemia, sta cercando di eliminare i gettonisti, tant'è che sono state fatte delle leggi, delle normative, per tornare a medici strutturati negli ospedali. Quindi far credere ai cittadini che magari i gettonisti sono inventati da Acquaroli o dal suo Assessore, o dal Dirigente, mi sembra inopportuno.

Il problema del Pronto Soccorso di Urbino, non è che sembra che si dimette. La Direttrice del Pronto Soccorso è in dimissioni già da un anno. Non si capisce bene, almeno io non mi rendo edotto del fatto che una persona dia le dimissioni un anno prima di quando.... Chiaramente le dimissioni annunciate non sono un aspetto positivo per l'utenza, perché quando io dico "non creiamo allarmismi", perché i cittadini credono che vanno al Pronto Soccorso e non c'è nessun medico, anzi ci sia un altro professionista invece che un medico.

La primaria è dimissionaria appunto dall'anno scorso e probabilmente mi sembra a marzo-aprile finisce il suo... saranno attuato le dimissioni. Il Direttore ha indetto un concorso per il primario, quindi questo p quanto so. E' stato indetto questo concorso per assumere le persone. Hanno partecipato in quattro? Probabilmente, non lo so, non sono certo come lei. Ieri mattina ho parlato con il Direttore per avere un altro incontro, purtroppo lui stava male, non ho potuto incontrarlo ieri mi sembra che avevo l'appuntamento. Questo dimostra che purtroppo ancora i medici non ci sono.

Però il problema del Pronto Soccorso non è che la colpa è dei cittadini. Partiamo da un altro tema, quello dei medici di base, perché i medici di base è un problema, il problema parte da lì. Da quando c'è stata la pandemia, i medici di base hanno preso l'abitudine di fare solo su appuntamento, e questo è un problema. Io al Direttore del Distretto l'ho detto già più volte "Lei bisogna che fa la cortesia di dire ai medici di base che non possono ricevere solo con appuntamento, perché se mio figlio o mia figlia ha la febbre, se il medico di base non viene a casa e mi dà l'appuntamento fra otto giorni, io sono costretto ad andare al Pronto Soccorso". Questo è un problema serio. Io non dico che la colpa è dei cittadini, come voi state affermando. Io dico che purtroppo al Pronto Soccorso ci sono molti accessi che potrebbero essere evitati: questo eviterebbe il congestionamento.

Ma poi sono state inventate, dietro questa ondata di articoli, di post sui social, si è inventato che c'era una dimissione in massa degli infermieri. Io sono stato chiamato dal corpo infermieri del Pronto Soccorso, mi hanno detto "Lei Sindaco faccia qualcosa, dica qualcosa a queste persone che scrivono sulla stampa", anzi a dir la verità mi ha detto "Dica ai giornalisti che la devono smettere di scrivere sulla stampa perché la gente arriva qui al Pronto Soccorso pensando che gli infermieri e i medici non ci sono, e quindi arrivano qui già con i forconi, già prevenuti".

Allora quando io dico che non si dovrebbe creare allarmismo su queste tematiche, perché se io sono di Apecchio e sento sulla stampa che non ci sono i medici al Pronto Soccorso, un solo medico strutturato è stato detto, ma magari uno gli sfugge strutturato, il Pronto Soccorso di Urbino si chiude.

Invece non è così, perché il servizio comunque sarà garantito a Urbino, come a Fano, come a Pesaro, perché ci sono gli ordini di servizio: nel momento in cui non c'è più il medico, qualcuno ci deve essere, e non è che chiudiamo il Pronto Soccorso.

"Rischio chiusura del Pronto Soccorso": questi argomenti non si possono introdurre in questo modo. Questo è il mio punto di vista, per carità. E i medici, il concorso, non è che lo si fa per il Pronto Soccorso di Urbino. L'AST è un'AST unica, da quando è stata fatta la riforma, e quindi il medico aderisce al concorso per andare all'AST. Chiaramente sceglierà se venire a Urbino o andare da un'altra parte, ma quando viene strutturato nella struttura dell'AST, l'AST può anche avere la facoltà di spostarsi dove serve. Non è che Urbino rimane vuoto e vanno da un'altra parte. Almeno questo credo che non possa essere diverso.

Quindi noi speriamo e pensiamo che, come detto dal Direttore Generale, ma io il 23 incontrerò l'Assessore Calcinaro, che ho già incontrato anche telefonicamente parecchie volte, la massima disponibilità a venire qui e questo tema verrà affrontato, ma è stato affrontato, affrontato in modo strutturale, in modo che non ci siano problematiche legate appunto all'assenza di medici e all'assenza di infermieri.

Io sono stato, ve lo dico anche a voi per conoscenza, quando arrivano queste notizie sarebbe opportuno che Consiglieri, Assessori, di minoranza, di maggioranza, mi chiamano, chiediamo un incontro al Direttore dell'ospedale, quando c'è una criticità, non scrivere sulla stampa, perché la campagna elettorale, le comunali ci saranno nel 2029, le regionali ci sono state. Creare allarmismi per motivi politici non credo che sia utile.

Invece se il Consigliere Scaramucci, il Consigliere Crespini, qualsiasi altro Consigliere, mi chiede di fare un incontro per vedere cosa succede al Pronto Soccorso, massima disponibilità. Io credo che almeno su queste tematiche noi non dobbiamo creare quegli allarmismi che fanno male al servizio.

Poi se la risposta non c'è, ovviamente sono io il primo a dire che si devono usare altri metodi, però andare subito a fare gli allarmismi, io vi dico molto sinceramente, il corpo degli infermieri sono molto arrabbiati con il fatto che si è detto che si dimettevano in blocco, perché non corrisponde alla verità. E capite bene che uno che va a lavorare con un impegno enorme, perché comunque sono sovraccaricati di lavoro, e sentirsi dire che uno è dimissionario, quando non è vero, non è proprio bellissimo.

Cons. CARLA BICCARI

La Parola a Scaramucci.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

La palazzina dell'emergenza, la nostra palazzina, non è dentro il PNRR, però proprio oggi ho parlato con l'Assessore, che mi ha detto che a brevissimo inizieranno i lavori anche lì. Chiaramente la stessa ditta che costruisce in un altro luogo e dentro il PNRR, il nostro invece sono risorse regionali, quindi non ci sono scadenze fisse, ma chiaramente partiranno i lavori anche in quel sito.

Abbiamo discusso con la Dottoressa Mandolini che ha fatto proprio oggi pomeriggio con la ditta che ha chiesto dove scaricare la terra, perché nel progetto c'è lo scarico del terreno per gli scavi a valle della Casa di Riposo, e credo che sia opportuno invece spostare, abbiamo discusso sullo spostare questa terra da un'altra parte per creare un parcheggio supplementare.

Cons. CARLA BICCARI

Scaramucci prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Non c'è una legge che ha istituito i gettonisti, Sindaco. I gettonisti non li ha istituiti, una legge della sinistra, della destra, della DC, del Partito Comunista. E' una prassi che, almeno a quanto ho letto io, se non erro, si è diffusa soprattutto nei Pronti Soccorsi per l'aumentare delle emergenze, in particolare dal Covid in poi sostanzialmente.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Sì, forse ha ragione l'Assessore, già anche prima, ma poi ancora di più, perlomeno dalle informazioni che ho io. Perciò non è che c'è una legge dice "Ok, da domani si fanno i gettonisti". Non è così come lei ha voluto descrivere.

Però al di là di questo, sì, domani le arriverà una lettera che condivideremo con tutti i Consiglieri di opposizione, dove le chiederemo di fare un incontro con Carrelli per il Pronto Soccorso, come lei ha suggerito giustamente, e quindi ci aspettiamo un impegno da parte sua su questo.

Sulla palazzina delle emergenze, che lei ha detto non è nel PNRR, come per dire "per fortuna". In realtà a questo punto è peggio perché, se fosse stato nel PNRR, probabilmente i lavori si sarebbero accelerati a causa o forse anche per fortuna delle tempistiche. Quindi ci auguriamo che lei segua, come sicuramente farà, che voi seguiate i lavori di questa struttura perché naturalmente è attesa, visto che c'è il progetto e tutto, perché altrimenti se aspettiamo che prima finiscano le cose del PNRR, per poi iniziare il resto, visto anche che ci sono richieste a livello europeo di prorogare le scadenze del PNRR, poi non si finirebbe mai. Grazie.

Cons. CARLA BICCARI

Passiamo alla prossima interrogazione, veramente sarebbero due, perché è un'unica interrogazione ma con due protocolli diversi, presentata da Giovanelli e riguarda l'interesse da parte della Giunta ad aprire una sala civica comunale nella frazione di Pieve di Cagna. E' stata presentata con il protocollo 33215 del 14 ottobre 2025 ed è stata presentata con il protocollo 33803 del 20 ottobre 2025. La parola a Giovanelli.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Soltanto per chiarire che i due protocolli sono legati al fatto che in una prima spedizione avevo mandato una pec, però alla Funzionaria che segue il Consiglio e non al Presidente, quindi è stata rimandata di nuovo su richiesta della stessa Dottoressa.

L'illustrazione la fa la Brunella Calcagnini anche per me.

Cons. CARLA BICCARI

La parola a Brunella Calcagnini.

Cons. BRUNELLA CALCAGNINI

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. L'interrogazione la presento io perché siamo cofirmatari e quindi magari conosco meglio la situazione della sala civica.

Visto che colgo le parole del Consigliere Lino Mechelli di essere veloce, cercherò di chiedere brevemente alcune cose.

Visto l'importanza che hanno nelle frazioni e anche nella città le sale civiche come luoghi di aggregazione, luoghi di discussione, luoghi aperti, neutri, dove le persone possono confrontarsi e crescere nella socialità, Pieve di Cagna si ritrova da due anni senza una sala civica. Inizialmente avevamo il centro di aggregazione che era adibito anche a sala civica; si pagava un affitto alla Curia che l'altra sera ho scoperto, parlando con il Sindaco quando è venuto nell'incontro a Pieve, che ancora continuiamo a pagare l'affitto alla Curia. Io dico male, perché comunque quella stanza, quel locale, non è più utilizzato.

Quindi anche quando noi Consiglieri abbiamo fatto un incontro a Pieve, ci siamo rivolti al salone parrocchiale. Abbiamo un Don squisito che tutte le volte si rende disponibile, però io penso che una sala civica sia un luogo diverso e con un ruolo diverso all'interno di una comunità.

Quindi chiediamo al Sindaco, visto che abbiamo l'edificio della scuola che è uno degli edifici più di pregio della nostra frazione, e tenendo anche sempre conto - io questo ci tengo, Sindaco, a ribadirle - che tutte le volte che chiediamo qualcosa per il nostro borgo, teniamo sempre conto del progetto di riqualificazione che lei ha commissionato all'Architetto Ceccarini. Quindi noi dicevamo, anche nell'ottica del rispetto di quel progetto di riqualificazione, chiedevamo se al secondo piano di dove adesso è ubicato l'asilo, potevamo sviluppare il discorso di fare una sala civica lì.

Quindi se lei si è preso a carico questa cosa e se come Giunta avete intenzione di farci una proposta. La sala civica serve e non possiamo, come lei ha detto l'altra sera, andare all'aperto, perché adesso all'aperto, Sindaco, anche no, visto che è freddo.

Quindi questo, Sindaco, volevo sapere quali erano le intenzioni della Giunta. Grazie.

Cons. CARLA BICCARI

La risposta al Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Noi abbiamo, approverete, poi lo avete già visto, nel bilancio di previsione noi abbiamo inserito proprio la sala di Pieve di Cagna, quella di Ca' Mazzasette, quella di Trasanni e una sala a Canavaccio, non una sala civica perché a Canavaccio una sala civica c'è, ma uno spazio diverso per altre attività. Però comunque, tornando a Pieve di Cagna, praticamente l'idea che lei ha espresso è quella che l'Amministrazione vuol portare avanti e sta portando avanti, ovviamente con i tempi tecnici per poterla realizzare. E' chiaro che diciamo che Pieve di Cagna forse, essendo

solo una riqualificazione di quegli spazi al secondo piano, è la cosa che potrebbe essere la più veloce rispetto a tutto il resto. Ma noi contiamo di poter partire con tutte e quattro le sale.

Pieve di Cagna ovviamente ha questa progettazione che noi abbiamo commissionato ma è una progettazione di massima per riuscire a non fare le cose, come dite sempre anche voi, improvvisate. In linea con quello che è il progetto che è stato fatto per Schieti, per Cavallino, per Pieve di Cagna, procederemo.

Ovviamente la sala civica in questa città non c'è quasi da nessuna parte: non c'era a Mazzaferro, non c'era a Ca' Mazzasette, non c'era a Trasanni, non c'era a Canavaccio perché purtroppo era dismessa, e in tutti questi luoghi noi abbiamo predisposto le aree per poterle realizzare, e non è che abbiamo investito poco, perché anche a Pieve di Cagna ricordo che per il tetto della scuola abbia speso 120.000 euro, mi pare, per rifare il tetto a Pieve di Cagna, a questo ambiente, perché non è che non abbiamo investito nulla come magari qualche volta si vuole dire.

A Trasanni abbiamo comprato l'ex K2; a Ca' Mazzasette abbiamo comprato i terreni per farla la sala civica, il progetto è pronto, quindi dovremmo partire; a Canavaccio abbiamo comprato addirittura la Osca, l'intenzione è quella di comprare anche altri spazi perché servono proprio per completare il progetto, ma a Pieve di Cagna, la domanda che avete posto: sì, l'idea è quella di fare la sala civica.

Vi dico anche che purtroppo l'ufficio tecnico ha un carico di lavoro immane. Proprio ieri l'altro abbiamo approvato quattro progetti per l'alluvione, perché devono essere appaltati entro l'anno, cioè non è un carico da poco. Parliamo di 40 progetti del PNRR; come diceva giustamente il Segretario, ci sono Comuni simili a quello di Urbino che di progetti del PNRR ne hanno fatti 2-3. Noi abbiamo 40 progetti aperti del PNRR. Capite bene che caricare ancora di più l'ufficio tecnico non è facile.

La cosa, e chiudo con questo, l'Architetto che poi incontreremo in conferenza stampa a gennaio, l'Architetto Cucinella, veramente come prima battuta, proprio perché io ho detto che la città di Urbino non è solo la città di Urbino, è tutto il territorio, e la scelta che lui veramente ha apprezzato molto è l'acquisizione di queste aree dove creare il centro del paese. Questo è l'obiettivo e anche la visione che l'Architetto ha.

Quindi diciamo che la predisposizione di questo piano è già partito, quindi poi le idee di cosa fare saranno dei tecnici anche e di come svilupparlo, però abbiamo le basi su tutti questi luoghi, da Mazzaferro, a Canavaccio, anche a Monte Soffio, dove abbiamo un progetto che ancora neanche il Consigliere Guidi sa, perché ci ho pensato stamattina, quindi in tutti questi luoghi noi vogliamo creare la vivibilità, quindi Pieve di Cagna è nel nostro cuore.

Cons. CARLA BICCARI

Prego Calcagnini.

Cons. BRUNELLA CALCAGNINI

Grazie sindaco per la sua risposta. Se le devo dire il grado di soddisfazione è nì, e le spiego anche perché. Le ricordo, non voglio far polemica, Sindaco lo sa, poi siamo vicino a Natale, lei è 12 anni che governa. Mi viene a dire "Abbiamo trovato tutte le frazioni senza sale civiche". E porca boia, in 12 anni ne poteva fare quante ne voleva di sale civiche.

Le ricordo anche che Pieve di Cagna invece se l'è trovata la sala civica, c'era un centro di aggregazione, e adesso con lei invece non c'è più niente. Quindi questo è il lato negativo della risposta.

L'altra parte è che invece mi fa piacere che avete tenuto in considerazione questa proposta anche se io, Sindaco, ribatto come sempre sul fatto che per le frazioni ci vuole una programmazione condivisa, cioè su ogni frazione dove andiamo ad operare, anche le altre frazioni devono sapere quello che si fa. Quindi su Pieve di Cagna c'è un progetto, lei dice che ha rifatto il tetto, ma rifare il tetto di una scuola è il minimo. Noi abbiamo un progetto di massima di riqualificazione. Cosa possiamo fare? Marciapiedi, pensiline?

Poi un'altra cosa: il centro di aggregazione era in un posto splendido, lei lo sa, ne abbiamo parlato l'altra sera di persona. Quell'edificio bisognerà riprenderlo in considerazione, bisognerà sviluppare intorno a quell'area... Lei non vuol sentir dire che quelle sono mura antiche. Quelle sono mura comunque vecchie, che vanno riportate alla luce, quella parte lì del paese va rivalorizzata. Quindi Sindaco, la mia risposta è ok, perché va benissimo che andiamo nel locale della scuola a provare a fare una sala civica, però per tutto il resto la visione che lei dice io non la vedo ancora per quanto riguarda la riqualificazione dei borghi e per quanto riguarda la programmazione condivisa di tutti i borghi. Tutti devono sapere cosa succede nell'altro borgo e devono essere d'accordo. Questa è fondamentale. Io mi auguro che l'Architetto Cucinelli, mi ascolti almeno lui. Magari se mi ci fa parlare quest'idea gliela butto lì, perché sono tanti anni che gliela dico, lei mi dice sempre di sì, poi mi prende in giro perché poi niente. Grazie.

Cons. CARLA BICCARI

Passiamo alla sesta interrogazione presentata dal Consigliere Scaramucci, prevede l'esclusione del Comune di Urbino dalla zona economica speciale unica per le Marche, protocollo n. 33829.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie Presidente. Si è discusso molto nei mesi scorsi, anche in occasione delle elezioni regionali, della zona economica speciale che è stata istituita come unica per le Marche, dove sono stati individuati i Comuni che ne fanno parte sostanzialmente, e che hanno benefici per le agevolazioni fiscali, la burocrazia, crediti d'imposta, eccetera eccetera. Quindi potenzialmente luoghi dove possa essere anche più interessante attrarre investimenti.

Nella nostra Provincia, non so se tutti lo avevano visto, gli unici due Comuni previsti per la zona economica speciale sono Frontone e Serra Sant'Abbondio. Però non c'è il nostro Comune. Questa esclusione naturalmente, comprendiamo che ci saranno requisiti, criteri, per poter includere i Comuni all'interno di questo progetto di zona economica speciale, però naturalmente è ritenuta un po' ingiustificata, anche perché anche nel nostro Comune, attività artigiane, agricole, un'Università importante, importantissima per tutta la Regione, non solo per la nostra città, e quindi crediamo insomma che sia un po' uno svantaggio competitivo per le imprese di Urbino essere esclusi.

Era un po' vecchia questa interrogazione perché era di ottobre. Ci sono stati dei passi in avanti, qualcosa si era mosso in questo senso, però chiediamo naturalmente all'Amministrazione se sono stati presi dei contatti con la Regione, con il Governo, per capire se è possibile rivedere questo perimetro. Mi pare che ci fosse anche la necessità di un passaggio a livello europeo per naturalmente avere delle misure che possono essere utili per le imprese della nostra città; se è stato fatto un tavolo con i Comuni della nostra zona, con le Associazioni di categoria, con le Università, con i rappresentanti delle imprese, con tutti quelli che possono essere gli attori interessati a questa

opportunità, e naturalmente questo per evitare che si rimanga esclusi da questa zona economica speciale perché poi tra l'altro è stata istituita sostanzialmente assegnando anche la nostra Regione un po', anche se è stata proposta come un'opportunità, però è evidente che è stata inserita perché appunto ci sono delle condizioni particolari che sono di svantaggio rispetto anche magari ad altre Regioni più sviluppate dal punto di vista imprenditoriale. Una volta c'erano le Regioni, delle politiche di coesione europee, del sud che erano quelle in zone di svantaggio, che poi si sono trasformate con la nuova programmazione europea in Regioni che naturalmente adesso sono all'interno della ZES. Quindi chiediamo sostanzialmente notizie su questo all'Amministrazione. Grazie.

Cons. CARLA BICCARI

Risponde l'Assessore Fedeli.

Ass. FRANCESCA FEDELI

Grazie Presidente. Buonasera a tutti, buonasera alle persone che stanno seguendo il Consiglio da casa. Il Consigliere Scaramucci dovrebbe sapere perfettamente chi è che ha fatto la mappa della ZES e per quale motivo è stata accolta in questo senso. La mappa della ZES non l'ha fatta questo Governo, è stata fatta precedentemente e questo Governo ha dovuto in qualche modo accettare questa cosa perché sennò si sarebbe perso.

Assolutamente il nostro Governatore si è immediatamente messo a disposizione affinché questa grave disparità che abbiamo tutti quanti fatto osservare, per noi è importantissimo entrare nella ZES e poter far parte, come tutte le altre aziende marchigiane, i nostri territori, dovranno assolutamente far parte di questa zona economica speciale. Questo per i nostri territori è dovuto. Il Governatore si è assolutamente messo a disposizione, ha dato già delle soluzioni e delle possibili soluzioni; si è messo a disposizione per parlare, così come dicevamo, in Europa di questa cosa. Notizia di qualche giorno fa, che arrivano dei fondi per l'agricoltura e ovviamente in Europa vengono bocciati dai nostri.

Quindi fortunatamente il Vice Presidente è voluto andare ad approfondire questa situazione, quindi anche da questo punto di vista il nostro Governo è assolutamente pronto, combattivo e pronto a lavorare e a verificare determinate cose. Io sono stata a degli incontri e assolutamente sono d'accordo con il Consigliere Scaramucci, sono a disposizione soprattutto perché probabilmente le attività produttive sono il luogo più adeguato e deputato a parlare di questa cosa, probabilmente magari con l'anno nuovo sono a disposizione, farò un tavolo molto volentieri per portare insieme, o anche io da sola, le nostre osservazioni alla Regione che però, lo ribadisco e lo sottolineo, è già al lavoro per trovare una soluzione a questa cosa, che non è stata decisa dal nostro Governo e che, se non fosse stata accolta così come oggi è stata accolta, sarebbe andata persa per tutta la Regione.

Quindi la motivazione la sappiamo, la sa perfettamente; giustamente prima ha detto "Siamo andati un po' avanti". Quindi nei lavori si procede, si sono chieste notizie anche all'Europa, e quindi dico che da gennaio sono a disposizione di tutti e farò sicuramente un tavolo da questo punto di vista per portare le nostre osservazioni e delle soluzioni che siano in qualche modo percorribili dalla Regione.

Cons. CARLA BICCARI

Scaramucci prego.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. CARLA BICCARI

Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Bisogna chiarire una cosa rispetto alla ZES: uno, che noi siamo nella zona della semplificazione. Ancora non si è ben capito cos'è la semplificazione. Né i Comuni, né tutte le Entità, sanno cosa significa, ma non è una cosa banale. Bisogna che riusciamo a capire meglio.

Un'altra cosa che mi preoccupa, e colgo l'occasione per dirlo anche a te, Assessore, la cosa che mi preoccupa, che non mi è stato risposto dall'ANCI, dall'esperto, se io ho un'azienda in un altro Comune e ho la sede legale in quel Comune della ZES, usufruiscono degli stessi benefici. Questa è una cosa importantissima, perché il rischio che c'è è che, se fosse così, rischiamo....

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Esatto. Quindi questa qui è una situazione da chiarire, cioè io non ho avuto ancora risposta perché se io ho la sede legale a Macerata Marche, perché è dentro alla ZES, o a Frontone, come dice Scaramucci, e lavoro in tutto il mondo, fruisco di questa cosa. Il problema è che gli altri territori vengono.... Questa è una cosa che va chiarita, perché la cosa più importante per le aziende non è.... Vi faccio un esempio, il credito d'imposta: per le aziende agricole è stato reintrodotta il credito d'imposta al 40%, per le aziende agricole e quelle dei servizi nel settore primario; c'è l'iper ammortamento al 220% che per le imprese è quasi uguale al credito d'imposta. Quindi ci sono misure che sono in atto.

La preoccupazione più grande mia è che ci fosse una desertificazione delle aree non ZES che possono insediarsi, perché se io ho un'attività di servizi posso portarla da Frontone e questo mi preoccupa. Quindi stiamo attenti. Io ho parlato con Castelli l'altro giorno a Roma, che mi ha detto che assolutamente vogliono introdurre questa cosa, ma probabilmente per arrivare all'estensione passerà un anno, un anno e mezzo. Quindi in questa fase bisogna che sia chiarita questa cosa e soprattutto noi come Amministrazioni capiamo cosa vuol dire la semplificazione, perché lo snellimento delle pratiche per le aziende è importante quanto il credito d'imposta. Grazie.

Cons. CARLA BICCARI

Risposta Federico Scaramucci.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Sono sufficientemente soddisfatto della risposta, quindi prendiamo atto che ci potrà essere anche un tavolo su questo argomento con le categorie, gli operatori e mi auguro anche l'opposizione. Non so se è una Commissione o un tavolo diverso, va benissimo.

Comunque da quello che capivo anch'io, c'era la volontà di estendere questa cosa, anche se non è una cosa così semplice. Rispetto a quello che diceva il Sindaco, non lo so. Io ho partecipato a quell'incontro che c'era all'ANCI, c'era anche il Sindaco, si era parlato di questi benefici, però mi era parso di capire che comunque sì, nel senso che se uno ha la sede legale nella ZES però lavora in tutto il mondo, ma l'importante è che

dove c'è la ZES fa qualche investimento, comunque sì, può beneficiare di questi requisiti.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

In quella conferenza dove si parlava di questa cosa mi sembrava di sì, però ovviamente non è l'argomento dell'interrogazione, però comunque sicuramente è importante, anche per le aziende di Urbino possono decidere tranquillamente di andare a mettere una sede legale a Frontone o a Serra Sant'Abbondio domani, e iniziare comunque a lavorare con l'America come magari stanno già facendo. Quindi questa cosa è importante capirla bene a breve perché credo che sia possibile, perlomeno quello che avevo capito, però è da approfondire. Grazie.

Cons. CARLA BICCARI

Settima interrogazione presentata da Giovanelli sulla violenza di genere, protocollo n. 34395.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

E' un'interrogazione positiva, propositiva. Io ricordo di aver presentato poco più di un anno fa una mozione su tutto questo tema, ancor prima che si insediasse la Commissione. Era un modo per dare la possibilità all'Amministrazione di dirci che cosa è stato fatto in questo anno su questo tema, e soprattutto l'interrogazione era precedente alla Giornata internazionale contro la violenza di genere e si poneva una domanda relativamente anche all'attività che si prevedeva per quella giornata. Siamo ormai oltre la giornata contro la violenza di genere. Se l'Amministrazione ritiene dare risposta rispetto a quello che sta facendo su questa importantissima questione.

Cons. CARLA BICCARI

Risponde la Consigliera Brunella Zolfi.

Cons. BRUNELLA ZOLFI

Grazie Presidente. Saluto tutti. Sì è vero, è passato un anno. Proprio nella 1^a commissione ci siamo riuniti, c'era il Sindaco presente, la Dottoressa Pazzaglia e nella Commissione si è parlato proprio della necessità di avere nello sportello d'ascolto "Parla di noi" una figura di psicologa perché non c'era una figura di psicologa, perché dovevano andare le persone a Pesaro. Quindi abbiamo preso atto, il Sindaco si è attivato e nell'ambito territoriale posso dire che questa psicologa è già attiva da quattro mesi; viene una volta ogni 15 giorni, con la sede al Sasso. Quindi questo è un raggiungimento per far sì che ci sia anche la rete territoriale più attiva.

Nella mozione ci sono anche delle domande che io posso benissimo rispondere, anche se tra un mese ci sarà la Commissione Pari Opportunità ma, essendo antecedente, penso che sia giusto che anche il Consiglio sappia. Infatti nella seconda richiesta dice "Quali progetti educativi sono stati attivati nelle scuole per l'anno scolastico 2025/2026?". Proprio giorni fa è stato presentato un progetto che raccoglie un po' tutto quello che si è fatto quest'anno sugli stereotipi e i pregiudizi, dalla scuola dell'infanzia alle scuole superiori. Devo dire che l'Istituto d'Arte ha già partecipato e così anche il Liceo Classico. Quindi stiamo aspettando che anche altre scuole partecipano.

Ho parlato con la Professoressa Farinelli. E' molto contenta. Speriamo che anche le docenti possono accedere a questo progetto che avrà una durata di due anni, proprio

perché altrimenti le cose a spot non vanno mai sempre bene. E' importante soprattutto iniziare dalla scuola dell'infanzia, perché sappiamo benissimo che già alla tenera età ci sono già quei pregiudizi e quegli stereotipi che, a seconda linguaggi diversi, raccolgono tutti i bambini.

“Se in questi progetti vi è un indirizzo specifico verso l'educazione all'affettività”. Certamente è una cosa importante l'affettività tra i ragazzi e soprattutto sono tematiche molto attuali a cui noi abbiamo dato molto peso: dare una certa priorità all'affettività al rispetto dell'altro e alla cura dell'altro.

La quarta domanda, nell'avvicinarsi della giornata contro la violenza, si è attivato qualcosa. Sì, è stato fatto. Abbiamo invitato le scuole del biennio, hanno partecipato quasi tutti, quindi è stato molto interessante. Invece alla sera c'è stato un musical a teatro, ma non ci fermiamo qui, perché io dico sempre che le giornate a spot non sono la cosa più importante, ma bisogna lavorare a 360 gradi tutti i giorni.

E poi se c'è la volontà di creare una collaborazione stabile con la Fondazione Cecchettin. Ho avuto rapporti con Gino Cecchettin, perché nel suo progetto verso le scuole c'è un'ora che lui programma, in videoconferenza logicamente; sicuramente adesso c'è un calendario di intervento, mi devo mettere d'accordo anche con le scuole per poter attivare questa giornata. Non c'è solo questa Associazione, ma ce ne sono tante, e questa è intenzione dell'Amministrazione di fare rete perché è importante non essere da soli ed è importante che si portino avanti progettualità. Qui dice 2025/2026. E' finito appena, ma nel prossimo anno ci saranno tante attività e tanti progetti che attraverso la Commissione cercheremo di attuare. Grazie.

Cons. CARLA BICCARI

Prego Giovanelli.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Grazie. Penso che il lavoro che si deve fare va senz'altro possibilmente intensificato. Abbiamo molto bisogno di lavorare sui ragazzi, di lavorare sulle scuole, e quindi la mia sollecitazione, che era implicita in questa interrogazione, è di insistere e se è possibile incentivare ancora di più il lavoro. Da questo punto di vista suggerisco anche, in vista dell'approvazione del bilancio di previsione, che vengano stanziati anche delle risorse aggiuntive rispetto a quelle già che possono essere attivate, perché queste attività possono avere il giusto sviluppo.

Cons. CARLA BICCARI

Prossima interrogazione, la n. 9, presentata dal Consigliere Ugolini “Messa in sicurezza tratto stradale della Strada Provinciale 9 Feltresca zona Gadana”, numero di protocollo 34948. Illustra come ho detto Ugolini.

Cons. LORENZO UGOLINI

Non so se abbiamo ancora il numero legale.

Cons. CARLA BICCARI

Per le interrogazioni non serve.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. LORENZO UGOLINI

No, io posso anche andare, non c'è problema.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

No, non è che andiamo via. Voi siete già andati via. Siamo 8, siamo in 11 in tutto, se permetti su 22, siete rimasti in 4. E' colpa nostra anche di questo che non c'è il numero legale?

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

No, non scherzo affatto.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Ma siete andavi via voi della maggioranza.

Cons. CARLA BICCARI

Siamo in 17, quindi ci siamo. Prego.

Cons. LORENZO UGOLINI

Grazie Presidente. Avevo presentato questa interrogazione anch'io, risale al 25 ottobre del 2025, per chiedere delucidazioni e informazioni relative al marciapiede e al tratto stradale della Strada Provinciale 9 Feltresca, ovvero il tratto dove c'è il marciapiede di Gadana che, come vi ricordate, era franato nel 2023 mi pare, autunno 2023 se non erro. Questo marciapiede, da quello che ci risulta, erano già stati investiti per il ripristino 800.000 euro e ulteriori 250.000 euro per il ripristino dei danni. Ad oggi però abbiamo fatto un sopralluogo e il tratto stradale ancora è dismesso e risulta anche in alcuni tratti un po' pericoloso perché ci sono restringimenti della carreggiata per quanto riguarda il tratto stradale, per quanto riguarda il marciapiede magari ci sono dei dissestamenti che possono causare inciampamenti, non è una situazione ideale.

Quindi quello che volevamo chiedere, la faccio breve vista l'ora e visto che me l'avete fatta discutere, era se i lavori per il ripristino che sono previsti sono già stati già affidati, qual è il cronoprogramma e in ogni caso se si riesce anche in qualche modo ad accelerare l'esecuzione di questi lavori. Grazie.

Cons. CARLA BICCARI

La parola al Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Il progetto è stato modificato perché sono stati fatti ulteriori rilievi e praticamente il progettista esterno ancora a oggi non aveva consegnato tutti i lavori.

La Dottoressa Mandolini mi ha detto stamattina che probabilmente domani o lunedì porterà il progetto definitivo il progettista; dopodiché approva il progetto e partiamo con l'appalto.

Ragionevolmente i lavori andranno a finire a marzo-aprile, diciamo fine febbraio, marzo-aprile, perché praticamente la parte che riguarda questo intervento, praticamente

è stato un supplemento che abbiamo chiesto al Commissario perché in sede di lavori abbiamo dovuto modificare il progetto e quindi ci sono volute più risorse. Quindi il prolungamento del cantiere è proprio per questo, perché abbiamo dovuto chiedere al Commissario più risorse e un nuovo progetto che per la riqualificazione di tutto il versante, compreso le cestonate che sono già esistenti, che vanno tolte e rimesse completamente a nuovo.

Per quanto riguarda il marciapiede che si è abbassato, non riguarda questo intervento. Sarà un intervento supplementare che dobbiamo fare. Non comprende questi fondi che ci sono. E' un'altra frana, data da un altro evento atmosferico che non c'entra con quello della curva. Questo quassù stiamo pensando di ripristinarlo intanto provvisoriamente, poi trovare le risorse per fare un'altra palificata, perché quello è un versante che è sempre in movimento purtroppo ormai da molti anni. Ogni anno si abbassa 3 centimetri. Quest'anno si è abbassato di 10. Diciamo che nel mese di gennaio-febbraio andrà in appalto. Questa è la tempistica.

Cons. CARLA BICCARI

Prego Ugolini.

Cons. LORENZO UGOLINI

Sono soddisfatto per la parte relativa ai lavori che dovranno essere affidati e conclusi entro marzo-aprile. Mi auguro che poi si possa lavorare anche per il ripristino definitivo del marciapiede, perché comunque, onde evitare ulteriori frane nel futuro, dissestamenti che obblighino poi a trovarsi nella situazione in cui ci siamo già trovati, mi auguro che si possa lavorare a stretto giro per prevenire. Grazie.

Cons. CARLA BICCARI

La prossima interrogazione è presentata dal Consigliere Scaramucci, riguarda la "Situazione di inaccessibilità del cimitero comunale di Urbino e mancata attuazione di interventi in linea con il PEBA".

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Presidente, io la discuto anche, ma può fare una verifica di quanti siamo?

Cons. CARLA BICCARI

Mi risultano 17 presenti, adesso 16.

Intervento fuori microfono non udibile.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Per far verificare il numero legale bisogna farlo l'appello.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Siamo i 16.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Qua risultano 16.

Cons. CARLA BICCARI

Quindi facciamo l'appello o proseguiamo?

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

E' meglio sciogliere il Consiglio senza fare l'appello.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. CARLA BICCARI

Non facciamo polemiche adesso.

Interventi fuori microfono non udibili.

Cons. CARLA BICCARI

A questo punto, mancando il numero legale, sospendiamo la seduta, anzi finiamo la seduta.

La seduta termina alle 23,55